

***COMUNE di  
COLOGNO  
AL SERIO***

***CONSIGLIO  
COMUNALE***

***del 28-07-2016***

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Buona sera a tutti. Diamo inizio a questa seduta del Consiglio Comunale.

Prego il Segretario di fare l'appello.

*Il Segretario procede all'appello.*

***Seg. Gen. Dott. RICCI GIORGIO***

Abbiamo il numero legale, quindi possiamo iniziare dal primo punto all'ordine del giorno, salvo prima registrare una comunicazione da parte del Sindaco.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Ho una prima comunicazione, che è relativa ad un decreto sindacale, che ho pubblicato oggi, che riguarda l'attribuzione di deleghe ad un Assessore e ad un Consigliere Comunale.

Per precisare meglio l'azione amministrativa della nostra Amministrazione è stato necessario attribuire anche la delega al commercio all'Assessore Giovanna Guerini, che quindi da oggi si occupa anche da questa materia, che noi in materia più generica avevamo ricompreso nelle attività produttive, ma che in realtà necessita di questa specificazione.

Poi è stata assegnata, sempre da me oggi, una delega ad un Consigliere Comunale, che è Imerio Dadda, il quale si occuperà, così come prevede l'articolo 22, comma 10, del nostro statuto, del decoro urbano, quindi avrà un po' il ruolo per l'Amministrazione di vigilare sulle varie segnalazioni che pervengono in maniera piuttosto numerosa, devo dire, in questi primi mesi del nostro mandato, relativamente al decoro urbano, il verde pubblico, le buche nelle strade, situazioni particolare sulla viabilità, quindi sarà il referente del Consiglio Comunale e dell'Amministrazione, sarà gli occhi dell'Amministrazione, rispetto proprio a questo tema.

Auguro chiaramente al Consigliere delegato buon lavoro da parte del Sindaco e di tutta l'Amministrazione, e ovviamente anche all'Assessore Guerini, che già comunque svolge questo compito.

Finita questa comunicazione, ho una richiesta da porre al Consiglio Comunale, ed è relativa allo spostamento di un punto all'ordine del giorno.

Noi discutiamo, come vedete qui, all'ordine del giorno abbiamo la lettura, solita, ed approvazione dei verbali della precedente seduta; il secondo punto che è l'adesione alla giornata internazionale di "cities for life", città per la vita; l'approvazione del regolamento per la disciplina delle videoriprese; e poi una determinazione sui gettoni di presenza. Fin qui l'ordine del giorno rimarrebbe uguale. Abbiamo però la necessità di approvare prima

l'assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri rispetto al Piano per il Diritto allo Studio.

Se non c'è nessuno che si oppone a questa anticipazione della trattazione del bilancio, la darei per approvata all'unanimità. Benissimo.

Allora possiamo aprire la seduta con i punti effettivamente all'ordine del giorno.

**OGGETTO N. 1 – LETTURA ED APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE DELIBERAZIONI ADOTTATE NELLA SEDUTA IN DATA 31.06.2016 .**

**Sindaco DRAGO CHIARA**

Segretario, se vuole procedere con la lettura, prego.

**Seg. Gen. Dott. RICCI GIORGIO**

Al punto 1 “Elezioni comunali del 5 giugno 2016 - Esame della condizioni degli eletti alla carica di Sindaco e di Consiglieri Comunali”, non sono registrate eccezioni relative a ciascun Consigliere; poi successivamente presa d’atto con la deliberazione n. 27 del giuramento del Sindaco, con cui il Sindaco stesso assumeva la funzione di ufficiale di governo dopo la proclamazione. Poi fu deliberata la costituzione della Commissione Elettorale Comunale, successivamente la Commissione per l’aggiornamento degli elenchi comunali dei Giudici Popolari; poi la costituzione dei Gruppi Consiliari, designazione dei rispettivi Capigruppo, con deliberazione n. 31; deliberazione 32, “Definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni”; furono presentate con deliberazione 33 al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzarsi nel corso del mandato amministrativo, il Consiglio comunale ne prese atto; da ultimo furono approvati i verbali della seduta ancora precedente, con voto espresso da chi effettivamente faceva parte in una qualche veste del Consiglio precedente, relativo alla precedente Amministrazione.

Questa volta si è adottata un metodo leggermente diverso, nel senso che, su richiesta del Sindaco, è stata fatta una trascrizione sintetica dell’accaduto, anche per preservarci dal rischio di un malfunzionamento dell’impianto di registrazione. In più sono, come al solito, state acquisite le registrazioni fedeli dell’accaduto, quindi le registrazioni pedissequa, per cui chiunque può poi chiederne di estrarne parti, qualora dovesse essere necessario.

Adesso bisogna chiedere se ci sono delle osservazioni sui verbali.

**Sindaco DRAGO CHIARA**

Preciso, appunto, che su richiesta mia e della nuova Amministrazione, nel corpo delle deliberazioni, a differenza del passato, ci sarà sempre un piccolo riassunto del dibattito consiliare, in modo tale che si capisca già, leggendo semplicemente la delibera, qual è stato l’oggetto della discussione, e come mai si è arrivati ad esprimere una certa votazione anziché un’altra. Quindi questa era la richiesta.

Se ci sono osservazioni e qualcuno vuole intervenire, altrimenti passiamo alla votazione.

Metto in votazione questo punto all'ordine del giorno. Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? Nessuno. Quindi all'unanimità. Diamo per approvato questo primo punto all'ordine del giorno.

**OGGETTO N. 2 – ADESIONE ALLA GIORNATA INTERNAZIONALE DI “CITIES FOR LIFE”, CITTÀ PER LA VITA - CITTÀ CONTRO LA PENA DI MORTE.**

**Sindaco DRAGO CHIARA**

Relazionerò io, e poi apriremo il dibattito. Molto brevemente, abbiamo preparato alcune slide per descrivere come mai arriviamo a presentare questa proposta, in che cosa consiste, ed quali sono gli elementi che ci hanno spinto, appunto, a presentarla questa sera qui in Consiglio Comunale.

Ormai nove anni fa il Consiglio Comunale di Cologno al Serio approvò a maggioranza una mozione con la quale si esprimeva in maniera contraria rispetto alla moratoria internazionale sulla pena di morte, a cui diversi Stati a livello proprio internazionale avevano aderito. Questo elemento scatenò un acceso dibattito nel paese, ci furono diverse associazioni che si espressero in quel momento in maniera contraria rispetto, appunto, alla scelta fatto da Cologno, una scelta contro corrente di non sostenere l'abolizione della pena di morte nel mondo.

Proprio qualche giorno fa è arrivata all'indirizzo di tutti i Sindaci una comunicazione di ANCI che invitava le varie Amministrazioni Comunali del nostro Paese invece a sostenere questa iniziativa. Che cos'è? E' una giornata internazionale, quindi non è una giornata che viene celebrata soltanto in Italia, però è una giornata che prende spunto da un evento capitato il 30 novembre 1786 proprio nel nostro Paese. In quella data, infatti, per la prima volta in tutto il mondo uno Stato deliberò di eliminare la pena di morte dalla sua giurisprudenza.

E' stata sicuramente una scelta molto importante, quindi questa data viene presa come simbolo a livello proprio internazionale per sensibilizzare l'opinione pubblica rispetto, purtroppo, a tutti quei Paesi che ancora oggi, invece, adottano nei loro ordinamenti questo strumento di giustizia, se così possiamo definirlo.

Dunque, arrivata questa richiesta, l'iniziativa di “cities for life” è partita nel 2002, è ormai arrivata quindi ad un'edizione piuttosto avanzata; all'inizio erano soltanto città che avevano partecipato, oggi sono più di 2.000.

Che cosa si richiede al Comune di fare? Innanzitutto di mettere in contatto la comunità, e quindi di diffondere, di pubblicizzare e di sensibilizzare sul tema appunto di tutti quei Paesi che ancora hanno in vigore la pena di morte, proprio per avere un grande movimento internazionale che si opponga a questo genere di sistema.

Quindi, concretamente, deliberando l'adesione di Cologno al Serio a “città per la vita” che cosa succede? Innanzitutto non c'è nessuna spesa, nessun onere di natura economica. Cologno al Serio prende una posizione ben precisa e si allinea a quelli che dovrebbero essere i valori fondanti del nostro

Paese, della comunità internazionale, che ripudiano, tra le altre cose, appunto l'utilizzo della pena di morte. Inoltre nella giornata del 30 novembre ogni città, ogni paese che aderisce, si impegna ad individuare un monumento, significativo, importante per il paese stesso, che possa diventare una sorta di logo vivente per mobilitare tutta la cittadinanza, appunto, contro la pena di morte. Oltre a questo, varie iniziative culturali nelle scuole, con le associazioni, proprio per porre all'attenzione della popolazione questa tematica.

C'è anche un video di promozione dell'iniziativa, è molto breve, e quindi magari lo vediamo un attimo, e poi passiamo ad aprire quella che è la discussione della seduta di oggi.

*Si procede alla proiezione di un video*

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Questo era il video di presentazione della iniziativa di tre anni fa, e riassume un po' quello che è lo spirito.

La proposta, oltre che da ANCI, come avete visto, viene dalla comunità di Sant'Egidio, che l'ha inoltrata a tutti i paesi e le città del nostro Paese, quindi d'Italia.

Dichiaro aperta la discussione. Ci sono interventi? Consigliere Ghidoni.

***Cons. GHIDONI CLAUDIO***

Sicuramente rispetto a quelle che sono le finalità anche del Comune questa cosa è indicata anche all'interno dello statuto comunale. Adesso non vorrei annoiavi troppo, però vorrei leggervi questa parte dello statuto comunale.

“Finalità, articolo 2 - Principi generali e programmatici. Per quanto non espressamente tutelato da leggi e regolamenti, il Comune provvede a tutelare anche gli interessi diffusi della popolazione e, in particolare, con riferimento alla dichiarazione universale dei diritti dell'uomo approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, si impegna a riconoscere il primato della centralità della persona in ogni fase della vita ed il ruolo della famiglia”.

Quindi sicuramente questa adesione da parte del Comune di Cologno al Serio a questa iniziativa “cities for life” è assolutamente in principio con lo statuto comunale, e sicuramente anche, essendo io Capogruppo di Progetto Cologno, con quello che è stato il nostro programma, sempre incline alla tutela della vita, anche un po' il pacifismo, comunque non pensare alla pena di morte come uno strumento che possa in qualche modo essere efficace nella repressione dei reati. E questo non deve essere visto soltanto a livello di comunità nostra, o di Repubblica italiana, ma bisogna considerare che nel mondo la pena di morte è preponderante nella maggior parte delle Nazioni,

quindi ci sono Nazioni dove anche soltanto per le opinioni politiche le persone sono perseguitate, vengono anche uccise, quindi ha una valenza proprio politica, e anche di tutela di questo tipo della vita.

Secondo me è anche un po' una sorta di atto riparatorio rispetto a quella che fu la decisione di proporre una mozione a maggio del 2007 da parte della precedente Amministrazione, anzi, due Amministrazioni precedenti, di proporre una mozione contro la moratoria che l'anno prima a dicembre alle Nazioni Unite era stata presentata per invitare, almeno le Nazioni che la pena di morte non la prevedevano e all'interno dei loro statuti o delle loro Costituzioni non la prevedevano, a sollecitare ad adottare invece anche alle Nazioni che lo prevedevano.

Fu fatta questa scelta politica, poi ratificata all'interno di un Consiglio Comunale, io mi ricordo, era il 18 luglio del 2007, di in qualche modo dare indirizzo al Comune di Cologno al Serio di non avversare, per quanto fosse complicato, perché in realtà una moratoria che coinvolgeva gli Stati, e quindi sicuramente l'influenza di un Comune, anche di scarsa portata, comunque non poteva avere un impatto particolarmente significativo, però creò un dibattito, mi ricordo, come ricordava Chiara prima, anche rispetto a molte associazioni presenti sul territorio di Cologno, forse fu anche fonte un po' di imbarazzo, comunque di forte avversione, perché il fatto che il Comune, tra l'altro con uno statuto che vuole tutelare la vita e garantirla in tutte le fasi, andare contro una moratoria sulla pena di morte risultava un po' strano.

Poi mi ricordo che forse lo stesso Legramanti disse che anche lui a livello personale era contro la pena di morte, era poi stato riportato da alcuni quotidiani; tra l'altro ci fu anche un articolo sul Corriere della Sera che citava Cologno, mi ricordo, un piccolo trafiletto che ci portò agli onori della cronaca, e quindi come una scelta poi individuale dei vari Consiglieri di votare contro o votare a favore. Votarono 9 Consiglieri contro, cioè volendo adottare questa contrarietà alla moratoria, invece 4 votarono di no.

Diciamo che non ci diede un grande onore essere citati dal Corriere della Sera, piuttosto che dall'Eco di Bergamo, piuttosto che dal Giornale di Bergamo per essere contro la moratoria sulla pena di morte; addirittura si parlò, mi ricordo, in il Consiglio "vabbè, comunque ci sono anche i pedofili, quindi la pena di morte....". Mi sembrò abbastanza... non saprei usare un termine, comunque un po' imbarazzante, nel senso che non è che la repressione dei reati, o il contenimento dei reati, o anche la vera pedofilia si risolva con la pena di morte; ci sono sicuramente strumenti più civili, basta andare a guardare in altre Nazioni, repressivi o di controllo, e sicuramente non è la pena di morte, come accade in Iran, come accade in altri Stati, in Cina, piuttosto che anche negli Stati Uniti, perché anche in America c'è la pena di morte, insomma, possa risolvere questa cosa.



Quindi diciamo che a livello politico sicuramente come Gruppo Progetto Cologno siamo sicuramente molto favorevoli all'adozione di questa proposta di delibera di adesione a "cities for life".

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Ghidoni. C'è qualcun'altro che vuole intervenire? Consigliere Picenni.

***Cons. PICENNI MARCO***

Buona sera a tutti. Assolutamente, per quanto mi riguarda, anch'io sono della linea che una pratica del genere vada abolita, perché sicuramente non è lo strumento più adatto per raggiungere l'obiettivo che in molti Paesi pensano di prefiggere con questo strumento.

Tuttavia vorrei un attimino allargare il campo del ragionamento e riflettere anche sul fatto che le Istituzioni che si prodigano molto per iniziative di questo genere, ovviamente lodevoli, che però sono iniziative definiamole "passive", e aiutano, sì, a sensibilizzare la popolazione mondiale, assolutamente, però dal punto di vista concreto - e mi riferisco al fatto di contrasto alla criminalità - sono poco efficaci. Dico questo perché comunque la pena di morte è pur sempre una pena, quindi, laddove viene adottata, viene adottata per degli scopi punitivi nei confronti di persone che hanno commesso dei reati, e se ci sono delle eccezioni in cui appunto viene usata in maniera scellerata per crimini bagatellari, e per fatti che ovviamente da noi forse non verrebbero neanche puniti, però altrove viene utilizzata contro persone che effettivamente hanno commesso dei reati gravi.

Io mi auguro che le Istituzioni si concentrino, anche alla luce degli ultimi sviluppi dell'ultimo periodo, mi riferisco agli atti terroristici che stanno diventando sempre più incontrollati, non solo per merito di queste organizzazioni terroristiche, ma mi permetto di dire forse anche per demerito delle organizzazioni di polizia internazionale, che probabilmente perché negli ultimi decenni hanno avuto poco lavoro, adesso si stanno facendo trovare impreparati. Quindi non vorrei che iniziative di questo genere, che ritengo assolutamente lodevoli, vadano a far perdere il senso di concretezza che deve avere l'Istituzione e la Polizia, quindi mi auguro veramente che vengano accompagnate da iniziative altrettanto lodevoli di contrasto alla criminalità, con pene quanto più efficaci, ovviamente che non arrivano alla morte del soggetto incriminato. Grazie.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Picenni. Qualcun'altro vuole prendere la parola? Consigliere Legramanti.

***Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO***

Grazie signor Sindaco. Solo per ribadire che personalmente sono contrario alla pena di morte, come dissi già nel Consiglio del 2007, se non sbaglio. Mi fa piacere questa iniziativa, è un'iniziativa che posso apprezzare, ma che allora dissi, perché il nostro partito da sempre si esprime su libertà di coscienza di ognuno di noi, di essere liberi di votare secondo come la pensano, e non tutti la pensiamo allo stesso modo: io sono contrario, il mio vicino magari è favorevole. Quindi su questi temi non siamo mai stati rigidi nel far votare, lasciamo libertà di coscienza ad ognuno.

Sono contrario alla pena di morte, perché ritengo che la pena più giusta non sia la morte di chi commette reati molto gravi, ma una punizione severa, come una galera dura, che sicuramente è più dura che la pena di morte. E' per questo motivo che sono contrario alla pena di morte.

Dopo sicuramente, come anticipato dal Consigliere Picenni, non è l'Italia che farà cambiare idea a quegli Stati che applicano da pena di morte. E' chiaro che in alcuni Stati, purtroppo, vediamo che viene applicata anche per reati politici, e questo è grave. Questo è molto grave.

Per questo motivo, e non solo per questo motivo, sono contrario alla pena di morte, però credo che non risolva il problema, come ha anticipato lei prima nella sua discussione. Quindi su questo punto lascio libertà di coscienza a ognuno del mio Gruppo, anche se io voterò favorevole.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Legramanti. Qualcun'altro vuole intervenire?  
Assessore Zampolieri.

***Vice Sindaco ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Buona sera a tutti. Solo per specificare un piccolo aspetto, che non è assolutamente di dettaglio, rispetto alla statistica, che ci racconta che nei Paesi dove esiste la pena di morte di fatto i reati non si riducono. Questa è la statistica. Quindi la pena di morte non funziona neanche come deterrente, in quanto addirittura in quei Paesi avviene la maggior parte degli atti terroristici.

Quindi da questa considerazione io credo che bisogna un po' togliere il tema della pace dal campo ideologico. Non deve essere un tema caldo della discussione politica, ma deve essere un principio inalienabile, quindi deve diventare un qualcosa di assolutamente vero, una verità ontologica sostanzialmente, che non determina il suo opposto. Solo nel momento in cui questo valore diventa verità assoluta senza avere il suo posto, allora potremmo definirci veramente appartenenti al genere umano nella sua dimensione di comunità. Per raggiungere quell'obiettivo, credo che non serva andare nella direzione del contrasto della criminalità, che è un'altra questione, che va perseguita con altri modi, ma serve creare cultura, creare la cultura

della pace, significa anche aderire a queste iniziative, perché attraverso l'adesione a queste iniziative si evidenziano dei percorsi virtuosi, innestando delle possibilità, innestando dei dibattiti, innestando delle elaborazioni anche individuali, elaborazioni di pensiero individuali che, magari attraverso il passaparola, attraverso il contatto, attraverso la comunicazione, possono davvero costruire quella rete, veramente una rete globale, che possa trasformare l'umanità da un'umanità di fatto aspra ad un'umanità più dolce, come dovrebbe essere, più aperta, più indulgente, meno legata ai valori concreti, meno legata ai valori materiali, e più a quelli spirituali, dentro i quali la pace si iscrive a tutto diritto. Grazie.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Assessore Zampoleri. Qualcun'altro vuole intervenire?

Faccio un'ultima considerazione rispetto alla sollecitazione del Consigliere Picenni sul tema delle iniziative lodevoli, però passive. In realtà io credo che un movimento di pensiero sia una cosa estremamente attiva. Sensibilizzare la comunità, sensibilizzare i giovani nelle scuole, attraverso appunto una serie di iniziative può in effetti cambiare le cose, ed io credo quindi che anche il pensiero poi produca effettivamente delle azioni, e non vedo un contrasto tra questa adesione alle città per la vita, e quella che deve essere - ed è un compito delle Istituzioni, altrettanto importante - la tutela della legalità, e quindi della sicurezza delle persone che vivono all'interno della comunità.

Anche attraverso credo azioni educative, e non soltanto azioni repressive, è possibile avere una comunità più sicura e più coesa, e quindi ecco perché anche questa iniziativa è a tutti gli effetti un'azione, non soltanto un buon proposito, che si realizzerà appunto coinvolgendo le scuole, la nostra comunità, le associazioni. Non abbiamo identificato ancora il luogo simbolico che potrebbe essere illuminato, perché vogliamo farlo chiedendolo anche ai colognesi, e quindi potrebbe essere un momento anche questo di riflessione, non solo sul tema della vita, della pace, ma anche sull'identità del nostro paese, quale luogo simbolico potrebbe rappresentare bene questa scelta e questa iniziativa. Ne parleremo chiaramente nelle prossime settimane, nei prossimi mesi che ci separano dal 30 novembre.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi metto in votazione la proposta.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Astenuti? All'unanimità.

***OGGETTO N. 3 – APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE VIDEORIPRESE E TRASMISSIONE DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.***

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Dal momento che ho tenuto la delega sia alla comunicazione che all'innovazione, relazionerò di nuovo io su questo punto, poi basta però!

Discutiamo questa sera in Consiglio Comunale di un elemento per noi molto importante, che era presente nelle nostre linee programmatiche, ma era una proposta che avevamo avanzato anche in minoranza cinque anni fa, nel settembre del 2011, quando ci trovammo di nuovo qui per proporre che le sedute del Consiglio Comunale di Cologno venissero videoriprese e mandate in streaming in diretta sul sito del Comune. Allora non fu possibile, però sono passati ormai cinque anni, molte cose sono cambiate.

Quasi tutte le Amministrazioni Comunali si sono dotate di questo servizio alla cittadinanza, che secondo noi ha una grande utilità, in primis perché permette a tutti di seguire il Consiglio Comunale, anche comodamente da casa; se uno ha un qualsiasi contrattempo, oppure non si trova a Cologno, ma è da un'altra parte, ed è interessante ad ascoltare, magari neanche tutto il Consiglio, ma ascoltare la discussione relativa ad un punto specifico, può comodamente collegarsi da casa, o dal luogo in cui si trova, ed assistere quindi alla seduta. Dall'altra c'è la possibilità che la seduta stessa venga poi rivista nelle giornate successive, in modo tale che magari uno aveva un impegno quella sera, però può recuperare l'argomento del dibattito e della discussione.

Quindi questo secondo noi è molto positivo, perché favorisce, magari non la partecipazione diretta, ma d'altra parte nei Consigli Comunali standard non è previsto che il pubblico partecipi attivamente, piuttosto che assista alla discussione, come state facendo voi adesso. Non c'è quindi una partecipazione maggiore, ma c'è sicuramente una maggiore informazione della cittadinanza, e questo per noi è fondamentale, perché molto spesso, anche in passato, in questo Consiglio sono state prese decisioni molto importanti, che però non tutti potevano conoscere, semplicemente perché non si trovavano qui, e perché magari non avevano avuto la possibilità quindi di leggerle. Non sempre tutto finisce sui giornali, e quindi tante cose sono magari passate inosservate. Questo è, io credo, un elemento di svantaggio, perché più una comunità è informata sulle decisioni che vengono prese su quello che è il suo destino, e più è consapevole di quello che accade, può dire la sua, può contribuire, e quindi può produrre un circolo virtuoso, che è quello che a noi piacerebbe in effetti riattivare un po' con la comunità colognese.

Detta questa piccola premessa, passo all'esame del regolamento. E' un regolamento abbastanza breve, ed ho preparato anche qui delle slide che lo

riportano integralmente, ma la parte integrale io la darei per letta dai Consiglieri Comunali, a meno che non ci siano poi - e lo vedremo - magari degli interventi con richiesta di approfondimenti. Farò quindi una piccolissima sintesi di questo regolamento, che vedete appunto nel suo corsivo riportato integralmente.

Il primo articolo descrive quello che è l'oggetto del regolamento, le sue finalità. Ovviamente il regolamento prevede la regolamentazione della ripresa della trasmissione televisiva, radiofonica in streaming delle sedute pubbliche e aperte di Consiglio Comunale. Il perché l'ho spiegato prima: per la trasparenza amministrativa, favorire l'informazione, e quindi in secondo luogo anche la partecipazione dei cittadini, per informarli, renderli edotti di quelle che sono le decisioni prese per la nostra comunità. Chi è l'elemento preposto a fare queste riprese? L'Amministrazione in primis, che è lei che lo promuove, ma anche i giornalisti, per quelli che sono tutti gli scopi legati alla cronaca, ed i privati cittadini. Quindi non c'è una limitazione particolare rispetto ai soggetti che possono fare queste riprese.

L'articolo 2, invece, si occupa di descrivere sia le attività di ripresa, la diffusione audiovisiva e le modalità dello streaming. Anche qui sono diversi commi. In pratica si dice come vengono realizzate queste riprese: vengono realizzate direttamente dal Comune, e da lui diffuse integralmente in diretta, poi inserite in un archivio che sarà consultabile sul sito internet del Comune, in un format open, così come prevede la normativa. Chiaramente saranno esposti in questa sala degli avvisi nei quali si dice che c'è la presenza di telecamere. Si richiederà di avere un'inquadratura dell'emiciclo consiliare, per evitare di riprendere chiaramente il pubblico. Il Comune sarà titolare del trattamento dei dati, ed il personale comunale potrà anche intervenire durante le sedute per fare delle fotografie o delle piccole riprese che possono servire a scopo informativo della cittadinanza.

Nell'articolo 3 abbiamo introdotto i diritti dei Consiglieri; non tutti i regolamenti li prevedono, però a noi è sembrato opportuno lasciarli; può darsi, infatti, che qualche Consigliere non voglia essere ripreso, e voglia soltanto che si senta il suo intervento, senza che si veda la sua immagine. Tutti i Consiglieri saranno quindi invitati a sottoscrivere una liberatoria che autorizzi la ripresa, e poi la divulgazione delle immagini durante le sedute consiliari. Preciso che anche chi firma la liberatoria in qualsiasi seduta, in qualsiasi momento, ha la facoltà di chiedere al Presidente del Consiglio (che nel nostro Comune sono ancora io) di non riprenderlo più, e quindi di trasmettere soltanto l'audio, e non l'immagine video della persona che sta parlando.

Nel quarto articolo si parla di quella che è l'attività di ripresa fotografica e audiovisiva riservata ai giornalisti, quindi nell'esercizio del diritto di cronaca. Che cosa si dice molto brevemente? Queste riprese devono

essere fatte da parte di giornalisti accreditati e riconoscibili, semplicemente mandando un giorno prima della seduta una richiesta al protocollo indirizzata al Presidente del Consiglio, chiedendo appunto di poter effettuare queste riprese. Sono chiaramente consentite in questo caso anche senza il consenso degli interessati, perché il diritto di cronaca è prevalente, e quindi possono essere fatte; l'importante è che la ripresa non interferisca con l'attività del Consiglio, e che se un giornalista vuole intervistare un Consigliere Comunale non lo faccia in aula mentre è in corso la seduta. Al termine della seduta si possono tranquillamente fare le interviste, ma a buon senso, non durante la seduta stessa, perché verrebbe ovviamente disturbata.

Nell'articolo 5 si parla della trasmissione delle videoriprese: sono diffuse in diretta, ma anche in differita, perché appunto riportate in questo archivio, sul canale istituzionale dell'Ente, oppure su un altro canale, sempre gratuito, che si può raggiungere con un link presente sul sito del Comune. Chiaramente i soggetti esterni che verranno autorizzati, giornalisti, oppure privati cittadini, dovranno comunque diffondere le immagini nel principio della corretta informazione, e specificando che il video integrale è presente sul sito del Comune.

L'articolo 6, invece, va a disciplinare l'attività di ripresa fotografica ed audiovisiva effettuata dai cittadini che assistono ai lavori. Abbiamo detto prima che le videoriprese vengono fatte dall'Amministrazione, dai giornalisti, qualora ne avessero la necessità, ma anche da privati cittadini. In questo caso c'è qualche restrizione in più: devono ovviamente presentare una richiesta scritta almeno un giorno prima delle sedute; la richiesta deve essere motivata, quindi devono dire perché vogliono riprendere loro le sedute consiliari, e indirizzata al Presidente del Consiglio che deve rispondere, e se non risponde vale il principio del silenzio assenso, mentre il rifiuto alle riprese deve essere motivato. Chiaramente, qualora appunto venga accettata questa richiesta, il Presidente del Consiglio deve dare informazione a tutti i Consiglieri che ci sarà un privato cittadino che quella sera decide di riprendere le sedute consiliari. In ogni caso vengono vietate le riprese che abbiano delle finalità denigratorie verso le persone, quindi in questo caso non saranno ovviamente autorizzate.

L'articolo 7 pone alcune limitazioni alle riprese audiovisive delle sedute. Quando? Quando vengono divulgati dati personali sensibili, di natura magari anche giudiziaria, così come prevede il Decreto Legislativo 196 del 2003, e anche durante le sedute segrete del Consiglio Comunale, che non sono particolarmente numerose, credo di averne fatta una sol negli ultimi dieci anni; chiaramente quando c'è una seduta segreta riguarda particolari discussioni, su cui appunto non è opportuno che tutti vengano informati perché riguardano persone e dati specifici di queste persone, e quindi chiaramente in questo caso le videoriprese non sono consentite. Se durante un

dibattito consiliare dovesse capitare che un Consigliere, per i più svariati motivi, decida di parlare di dati personali riservati, chiaramente verrà ripreso dal Presidente, che potrà anche decidere di sospendere le sedute in quel momento, proprio per evitare che si diffondano dati che non dovrebbero essere discussi in Consiglio Comunale, quanto meno non in un Consiglio Comunale aperto.

L'articolo 8 pone quelle che sono le norme finali, ovviamente dice che tutto quello che non è espresso in questo regolamento è disciplinato dalla legge, quindi dal Codice in materia di protezione di dati personali, dal Codice Penale, ma anche dal nostro regolamento consiliare e dallo statuto del Comune. Questo regolamento potrebbe essere applicato anche per le sedute delle Commissioni, su decisione chiaramente a maggioranza. Anche qui le varie norme del regolamento, essendo dinamiche, se poi dovessero esserci dei cambiamenti a livello normativo si adegueranno automaticamente a quelle che sono le norme di carattere nazionale.

L'entrata in vigore, come tutti i regolamenti, è dopo 15 giorni dalla pubblicazione della delibera sull'Albo Pretorio online.

Quindi questo è un po' il regolamento per le videoriprese del Consiglio Comunale, che entrerà in vigore presumibilmente da settembre, quando riusciremo ad attrezzarci; dovrebbe essere abbastanza semplice, abbiamo già il canale you tube del Comune, e quindi dovrebbe essere questa la scelta. Non l'abbiamo indicata chiaramente nel regolamento, perché può darsi che magari poi ci sia qualche problema, e che si scelga invece un altro canale, purchè sia sempre gratuito, e quindi che non abbia oneri per l'Amministrazione, per il Comune.

Questo è un po' quanto.

Ci sono interventi sul punto? Consigliere Ghidoni.

### ***Cons. GHIDONI CLAUDIO***

Sicuramente nell'ottica dell'informazione e la trasparenza, che poi comunque hanno sempre fatto parte del programma di Progetto Cologno, mi spiace essere ripetitivo, però è per ribadire che corrispondono a delle attuazioni rispetto a quelli che erano dei punti del programma, quindi a dimostrazione che comunque non si è perso tempo, nell'ottica appunto dell'informazione e della maggior trasparenza, si dà la possibilità anche alle persone che non possono partecipare al Consiglio Comunale in qualche modo di visionarlo, di avere comunque le informazioni rispetto a quella che è l'attività del Consiglio.

Per esempio oggi sono stato fermato da una persona che mi ha detto: "Ma perché non fate ancora il Consiglio Comunale nel parco della Rocca, che è così bello, e può essere anche più partecipato?". Ho detto: "Guarda, purtroppo, anche da statuto questo non è possibile, perché salvo situazioni

particolari, come il primo Consiglio Comunale, che di solito può essere effettuato in piazza, in questo caso noi abbiamo utilizzato il parco, di solito deve essere per forza essere effettuato all'interno della Casa Comunale, quindi in uno spazio chiuso”.

Questo regolamento rispetto alle videoriprese, che darà la possibilità direttamente di assistere ai Consigli Comunali, va proprio in quest'ottica di dare la possibilità anche alle persone che o per tempo, o per timore, per convinzioni personali o quant'altro, dà la possibilità di seguire.

Mi sembra anche abbastanza equilibrato tra la tutela comunque della privacy, perché dà la possibilità anche ai Consiglieri che magari non volessero essere ripresi, comunque di escludere la ripresa della propria persona, a parte l'audio, e quindi un buon equilibrio.

E anche abbastanza stringato ed essenziale, quindi va direttamente al dunque.

Quindi sicuramente come Gruppo Consiliare siamo favorevoli all'adozione di questo regolamento.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Ghidoni. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passerei alla votazione.

Chi è favorevole alla proposta di regolamento per le videoriprese del Consiglio? Chi è contrario? Astenuti? La proposta passa all'unanimità.



**OGGETTO N. 4 – ARTICOLO 82 DEL DECRETO LEGISLATIVO 267/2000 - GETTONI DI PRESENZA PER LA PARTECIPAZIONE A CONSIGLIO COMUNALE - DETERMINAZIONE**

**Sindaco DRAGO CHIARA**

Su questo punto relazionerà il Consigliere Ghidoni.

**Cons. GHIDONI CLAUDIO**

E' una proposta di delibera del Consiglio Comunale in cui si propone al Consiglio, quindi ai Consiglieri presenti, di rinunciare a quello che è il gettone di presenza, che è una indennità che è prevista per il fatto che si svolga questa attività per la collettività, però, coerentemente sempre con i nostri comportamenti, perché anche in passato abbiamo sempre rinunciato al gettone di presenza, c'era Roberto Zampoleri, Dadda Imerio, Chiara Zambelli prima, poi anche Chiara, si è sempre fatta questa scelta di rinunciare a quello che era il gettone di presenza, che è un importo non elevatissimo, parliamo di 150 euro all'anno, mi pare, più o meno, sicuramente è una cifra abbastanza simbolica, però è più un atto simbolico e un atto politico di dare la possibilità, o comunque di devolvere quello che è questo gettone di presenza per attività di beneficenza, come era stato fatto da voi in passato, o comunque ad altre attività che poi verranno previste sempre dall'Amministrazione, sicuramente a favore della comunità.

Come dicevo, è coerente rispetto a quello che è da una parte il programma elettorale che era stato presentato dal Gruppo politico, che poi è stato anche adottato all'interno di quelle che sono le linee guida programmatiche del mandato amministrativo che avevamo discusso nel Consiglio Comunale del 21 giugno, quindi con delle azioni concrete, e quindi l'Amministrazione deve essere più vicina al cittadino, anche attraverso la riduzione dello stipendio degli amministratori, con la sottoscrizione di un codice etico, questo perché la politica possa dare anche un esempio, oltre che ad aiutare con delle piccole risorse economiche la comunità, mettere a disposizione della comunità, ma dare anche un buon esempio, essere più credibili, e quindi anche con la sottoscrizione di un codice etico contro la corruzione, che noi Consiglieri abbiamo già sottoscritto, potete andarlo a vedere anche sul sito di Progetto Cologno, c'è questa sottoscrizione ad Avviso Pubblico.

Le azioni intraprese in questo senso sono, prima cosa, la sottoscrizione del codice etico. Abbiamo aderito come candidati, poi come Consiglieri ad un bando di Avviso Pubblico, che è un codice che è stato studiato da alcuni esperti di materia amministrativa, giudiziaria e contabile, che hanno stabilito quelli che devono essere i comportamenti, quelli che devono essere i punti, per cui un amministratore può essere un buon amministratore, cioè un

amministratore comunque trasparente, che non abbia nulla da nascondere rispetto a quelle che sono le proprie attività.

Innanzitutto con la sottoscrizione di questo codice etico di Avviso Pubblico viene dichiarato quello che è il patrimonio personale, perché sicuramente nessuno di noi ha nulla da nascondere, e fa parte anche di un atto di trasparenza, eventuali conflitti di interessi, e la dichiarazione di non avere comunque conflitti di interessi rispetto a situazioni che possono verificarsi nell'attività del Comune.

Poi, oltre a questo, c'è stata una delibera di Giunta, la n. 72 del 22 giugno, che poi è stata anche riportata dai giornali, con la quale è avvenuta la riduzione dell'indennità di funzione di Sindaco e di altri componenti della Giunta Comunale.

Siamo passati a ridurre quello che è lo stipendio sia da Sindaco, sia del Vice Sindaco, che poi degli Assessori quindi siamo passati (il grafico dà abbastanza l'idea) da 2.900 a 2.342; per quanto riguarda il Vice Sindaco l'indennità da 1.610 a 644; per quanto riguarda invece gli Assessori (si parla di importi mensili) da 1.317 a 527. Quindi si passa dal 50%, addirittura al 70% e oltre, per mettere poi a disposizione di altre iniziative questi importi, rinunciando quindi ad una propria indennità, ma proprio perché uno faceva parte del programma, e quindi nell'ottica di una maggiore trasparenza e vicinanza ai cittadini, del perché non si fa politica per portare a casa lo stipendio, detto brutalmente, quindi abbiamo intrapreso questa decisione, che poi è stata subito approvata neanche a 15 giorni di distanza dalle elezioni.

Quindi arriviamo a questa proposta di delibera, in cui quindi questo risparmio dato dalla riduzione della indennità dei membri della Giunta, che porta poi un risparmio nel bilancio del Comune di oltre 27.000 euro.

Abbiamo deciso anche di proporre noi, come Gruppo, la rinuncia al gettone di presenza, quindi siamo qui a portarlo in Consiglio Comunale, e quindi chiunque voglia poi aderire ha dato la propria disponibilità, o la potrà dare anche più avanti, e rinunciare al gettone di presenza per tutto il mandato amministrativo.

Io ho concluso.

#### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Ghidoni. Apriamo la discussione su questo punto. C'è qualcuno che vuole intervenire? Consigliere Legramanti.

#### ***Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO***

Solo per dire che apprezzo l'iniziativa della maggioranza, ma non la condivido, perché, come è già successo in passato, dissi che per quanto riguarda i gettoni di presenza lasciamo la libertà a ognuno di noi di fare beneficenza come vuole. Io la vedo più una propaganda nel fare questa

iniziativa, perché, comunque sia, negli anni ognuno di noi ha fatto beneficenza, senza propagandarla in nessun modo, e sicuramente la faremo ancora e la stiamo facendo attualmente.

Il gettone di presenza dei Consiglieri Comunali credo che sia un diritto dei Consiglieri Comunali, anche per il tempo che mettono e l'impegno per dedicare a preparare i Consigli Comunali, anche perché se qualcuno pensa che preparare un Consiglio Comunale sia semplice, non lo è. Non lo era per la maggioranza allora, non lo è sicuramente per la minoranza, che deve lavorare di più, e voi lo sapete.

Come dissi in passato, lasciamo la libertà ad ognuno di noi di fare beneficenza come meglio crede, e quindi lasciare il gettone di presenza nelle casse del Comune significherebbe lasciare che il Comune, nei vari capitoli che ha, destini questi soldi sicuramente ad opere di bene, ma non per questo tolga la possibilità ai Consiglieri Comunali di poterlo fare come meglio credono.

Quindi per questo motivo noi siamo contrari a questa iniziativa.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Legramanti. Qualcun'altro vuole intervenire? Consigliere Ghidoni.

***Cons. GHIDONI CLAUDIO***

Giustamente la scelta che ci ha appena illustrato il Consigliere Legramanti è del tutto legittima. E' vero che fare il Consigliere Comunale è impegnativo, quindi il gettone di presenza è anche previsto proprio per il fatto che possa ripagare un po' anche del tempo che si perde....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

***Cons. GHIDONI CLAUDIO***

Non è che lo ripaghi il gettone di presenza, però è una forma simbolica che riconosce comunque l'impegno del Consigliere Comunale all'interno dell'Amministrazione, o comunque dell'attività che svolge. Anch'io, per leggere tutta la documentazione che è arrivata, sono stato in ballo un po' di tempo, quindi comunque l'attività del Consigliere Comunale richiede impegno.

E' vero che la beneficenza può essere fatta anche a livello personale, e questa sicuramente è una cosa molto positiva, però questo è un gesto politico, cioè è un gesto pubblico per dimostrare che si rinuncia anche ad un emolumento, ad una cifra sicuramente di scarsa rilevanza, però è il gesto politico di devolverlo, di lasciarlo al Comune perché venga costituito un

fondo, piuttosto che vengano fatte delle attività di beneficenza, o che possono essere utili per la popolazione.

Questo non toglie che uno può scegliere liberamente di dire “no, preferisco fare della beneficenza a livello personale, e comunque il gettone di presenza è un mio diritto e lo tengo”. Noi abbiamo scelto diversamente, perché, pur facendo comunque la beneficenza a livello personale, molti di noi la fanno comunque, però hanno scelto di compiere anche questo gesto come amministratori, rinunciando a questo gettone di presenza.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Ci sono altri interventi? Consigliere Facheris.

***Cons. FACHERIS LORENZO***

Dato che parliamo di un gesto politico, volevo proprio parlare su quel 70% di riduzione agli Assessori, che secondo me è dovuto, perché gli Assessori sono tutti lavoratori, e quindi percepiscono il 50% degli emolumenti, quindi non è proprio 70%, prendono ancora quello che prendevo io, che io ero l'unico Assessore, ai tempi, che ero operaio, e prendevo 450 euro. Sono finito anche sul giornale! E questo è quello che prendete ancora.

Quindi la riduzione che abbiamo visto non è 70%, è perché siete dipendenti, mentre chi è libero professionista percepisce il pieno. Tutto qui. Questo è politico,

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Se posso precisare, abbiamo proprio scelto di ridurre le nostre indennità di una percentuale pari al 20%, calcolando appunto il fatto che tutti i nostri Assessori sono lavoratori dipendenti e non lavoratori autonomi, quindi a quel 20% di riduzione si somma poi l'ulteriore 50% di riduzione previsto dalla normativa. Ciò non toglie che, per quanto ci sia questo elemento, questo automatismo, la differenza è in ogni caso sostanziale, e consente appunto al Comune un risparmio notevole, che ammonta oltre a 27.000 euro all'anno.

E' una scelta che abbiamo fatto perché chiaramente noi riteniamo che la politica richieda un certo impegno, e quindi vada anche riconosciuto questo impegno, però in un momento di difficoltà economica come questa credo che il gesto simbolico di sobrietà possa essere maggiormente apprezzato, e rendere più credibile chi fa politica se lui per primo fa una scelta di rinuncia a qualcosa. Credo che sia anche quello che stava dicendo prima proprio il Consigliere Ghidoni: nulla vieta a nessuno di fare beneficenza, ma scegliere di rinunciare al gettone in questa fase significa tentare di riavvicinare la politica alle persone, io credo.

Che poi questo scollamento tra politica e cittadini si sia creato per episodi di malcostume anche degli stessi politici, a maggior ragion richiede

che chi occupa posizioni amministrative dia per primo il buon esempio, proprio per dare la dimostrazione che ciò che dice non è soltanto propaganda o uno slogan, ma ci crede a tal punto da farlo in prima persona. Ecco perché abbiamo proposto di rinunciare anche al gettone di presenza. E' vero, è una cifra simbolica, però il gesto è quello che spiega tutto, ed è diverso dalla beneficenza, significa che la politica può essere diversa dagli esempi che purtroppo spesso ci capita di vedere, e fare questa piccola rinuncia perché in effetti il gettone di presenza è di circa 20 euro lorde a seduta, così come questi importi sono lordi, però il messaggio che passa per noi è molto importante.

Chiaramente votare a favore di questa proposta di deliberazione non significa che chi ha votato a favore rinuncia al gettone di presenza; per rinunciare avete ricevuto il modulo di sottoscrizione, per cui comunque c'è libertà per ogni Consigliere di scegliere se rinunciare oppure no al gettone di presenza, in modo tale che rimanga al Comune per finanziare chiaramente degli interventi; noi avevamo pensato interventi a sostegno del lavoro in questa fase di difficoltà, che stiamo ancora purtroppo vivendo. Questo giusto per precisare le motivazioni che ci hanno spinti ad arrivare a questa proposta di deliberazione.

Ci sono altri interventi? Consigliere Sangaletti.

***Ass. SANGALETTI MATTIA***

Due cose. Il gettone di presenza, come mia opinione personale, sono dei soldi che vengono dai cittadini, ed i cittadini li versano nelle casse del Comune tramite le tasse, eccetera, e secondo me è opportuno che questi soldi rientrino nelle casse del Comune, perché vengono utilizzati per il motivo per cui erano stati dati. Se fosse stato un CdA di una società privata, allora penso che sarebbe stato giusto che ognuno possa utilizzare la propria indennità per fare quello che meglio ritiene.

Mentre per quanto riguarda il discorso della Giunta, secondo me va vista una cosa molto importante: noi siamo in sei in Giunta, mentre la Giunta che abbiamo preso a riferimento è quella di Sesani, ed erano in quattro, quindi noi costiamo il 20% in meno di una Giunta con due persone in meno. Quindi, se volessimo fare il paragone con la Giunta al completo di Sesani, o la Giunta al completo di Legramanti, direi che il risparmio, anche se è solo del 20%, è piuttosto netto.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Ci sono altri interventi? Assessore Zampoleri.

***Vice Sindaco ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Grazie. Aggiungo solo una piccola considerazione sul significato di questa iniziativa.

Dal mio personale punto di vista non si tratta di un'iniziativa politica, perché inquadrare questa proposta dentro il solco delle proposte politiche di parte secondo me significa privarla del suo contenuto principale, che è quello educativo.

Ritengo che sia una proposta educativa, perché è un messaggio. Come diceva il Consigliere Sangaletti è un messaggio che l'Amministrazione dà ai cittadini di rinuncia, ed è un messaggio di rinuncia e di migliore utilizzo delle risorse comunali, perché abbiamo ritenuto, noi per primi, che proprio sulla base dei carichi di lavoro e dell'impegno effettivo che un Assessore o un Sindaco presta dentro la macchina amministrativa, i valori economici che abbiamo deciso di assegnarci come stipendio sono equi, non sono nulla di più, né nulla di meno rispetto a quello che noi ritenevamo - e riteniamo - fosse la corretta ricompensa per il lavoro che prestiamo. Tutto il resto avanza, quindi 20%, 70%, 100%, 30.000 euro, 27.000 euro, è relativo.

L'importante è che passi il messaggio che attraverso questo atto di rinuncia, come ha sottolineato il Sindaco, si restituisca un qualcosa alla comunità. Ed è diverso rispetto all'atto di beneficenza, perché l'atto di beneficenza è un atto personale, legittimo, sacrosanto, necessario, ma è un atto personale, che è dentro un'altra logica di relazione fra il soggetto e la comunità molto intima.

Qui noi non abbiamo relazioni intime, qui noi siamo amministratori pubblici, e siamo obbligati ad agire attraverso messaggi, politici ed educativi. E questo è un messaggio assolutamente educativo. Restituiamo ai cittadini quello che noi ritenevamo essere un qualcosa in più, di cui non avevamo bisogno.

Io credo che se fossi un cittadino, poco o tanto che fosse questa rinuncia, sarei assolutamente contento, ma per il messaggio, e riuscirei probabilmente a capire meglio altri atti di rinuncia, perché attraverso l'esempio secondo me si fa la comunità.

Io ovviamente sono non solo soddisfatto di questa decisione, ma auspico veramente che possa diventare molto diffusa tra le Amministrazioni Pubbliche, perché non passi il messaggio sbagliato, cioè quello ideologico che l'atto di rinuncia è solo un atto populista. L'atto di rinuncia è un atto educativo che deve dare i suoi frutti anche in altri settori della Pubblica Amministrazione, non solo nei Comuni. Io spero che questo possa essere preso come esempio virtuoso da altre Amministrazioni, non solo Comunali, ma anche ad altro livello. Grazie.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Zampoleri. Ci sono altri interventi? Consigliere Picenni.

**Cons. PICENNI MARCO**

Sarà vero quello che dice l'Amministrazione, i vari interventi dell'Amministrazione, però io continuo a vederlo come un messaggio - visto che si è parlato di messaggio - altamente demagogico.

Se mi posso permettere di rivolgermi direttamente all'Assessore Zampoleri, quando dice che lo stipendio quantificato come è stato quantificato dopo la delibera di Giunta, fatta dopo 15-20 giorni dall'insediamento, forse non aveva ancora ben chiaro lui, e forse anche le altre Amministrazioni, qual è l'effettivo carico di lavoro di un amministratore di un Comune di 11.000 abitanti, e a cosa va incontro, e cosa vi aspetterà nei prossimi cinque anni, questo perché, appunto, il riferimento è stato al carico di lavoro.

Detto questo, io vorrei fare una piccola considerazione sul fatto che per quanto ci riguarda questa non rinuncia al gettone di presenza vuole essere anche una questione di principio nei confronti di organi amministrativi a livelli superiori rispetto al nostro, perché io personalmente non trovo giusto che la spending review, come viene chiamata adesso, debba sempre e solo partire e fermarsi a livelli bassi, mentre gli amministratori locali sudano sette camice, investono tante ore, rinunciano anche ad ore del proprio lavoro, rinunciano al proprio tempo libero per mettersi al servizio della cittadinanza, perché prima di tutto questo è un servizio assolutamente, lo riconosco, l'ho sempre visto anche quando io ero Assessore, prima di tutto lo vedevo come un'opera che io personalmente facevo per la comunità, assolutamente non vista come un'attività per la quale raggiungere una retribuzione, però non trovo giusto che invece, mentre qui si suda, si fatica, si tira la carretta, ai piani alti invece si spreca, si continua a sprecare sempre di più, il buco continua ad allargarsi, noi mettiamo le toppe, però la diga prima o poi si spezza. Siamo lì, siamo lì lì, purtroppo. Il sistema così com'è non reggerà ancora per molto.

Secondo me gli amministratori dei Comuni non devono soggiogarsi alle pratiche dei vertici, ma devono contrastarlo, devono scendere in piazza, lottare per la propria cittadinanza, perché la propria cittadinanza subisce quotidianamente dei torti da parte di colleghi che occupano altre cariche. Per carità, anche a livello locale ci sono assolutamente persone che se ne approfittano, però, consentitemi, la maggior parte degli Assessori Comunali, dei Sindaci e degli amministratori locali in generale dei Comuni faticano molto più forse di quanto dovrebbero per sopperire a problematiche, che forse non ci dovrebbero neanche essere se qualcuno sopra di noi facesse le cose come dovrebbero essere fatte.

Questo è un po' il mio ragionamento. Grazie.

**Sindaco DRAGO CHIARA**

Grazie Consigliere Picenni. Consigliere Dadda.

***Cons. DADDA IMERIO***

Io parlo per me stesso, naturalmente, perché diventa un po' complicato seguire tutte queste parole, faccio fatica.

Io ho fatto della politica, sono venuto in politica perché a me interessava, nessuno mi ha obbligato, quindi per me rinunciare a questo piccola cosa non mi cambia niente. Dovrò sudare: ho voluto la bicicletta devo pedalare. Punto e basta.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Dadda. Ci sono altri interventi? Consigliere Fenili.

***Cons. FENILI PAOLA***

Io sono convinta che i cambiamenti debbano essere iniziare dalle piccole realtà, per cui guardare i vertici per promuovere un cambiamento nella nostra realtà non ha senso. Che sia un gesto simbolico, che non cambierà di sicuro le entrate del Comune di Cologno al Serio, ma d'altra parte non cambia neanche nelle nostre entrate di singoli individui, mi sembra un gesto quanto meno doveroso, in un momento critico, poi lasciato al libero arbitrio individuale. Non è beneficenza, è un atto pubblico, di amministratori che decidono di non usufruire di un bonus messo a loro disposizione.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Fenili. Altri interventi? Assessore Zampoleri.

***Vice Sindaco ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Per rispondere un po' al Consigliere Picenni. Io credo che per far funzionare un'azienda non serva fare sciopero, ma serva lavorare di più. Quindi noi per far funzionare questa "azienda" ci siamo impegnati a lavorare di più, non ci siamo messi dietro le barricate, lamentandoci degli strumenti di governo che ci sono stati sottratti, o che ci sono stati inibiti dal Governo e dalla precedente Amministrazione, perché - apro una parentesi - abbiamo ereditato una situazione economica allargante e critica, non certo per colpa nostra e per scelta nostra.

Quindi questo gesto non è solo un gesto di buona volontà, ma è anche un gesto necessario e - mi riallaccio al concetto di prima - educativo.

Serve che tutti rinuncino a qualcosa, ma noi per primi, noi amministratori, non possiamo permetterci di chiedere ai cittadini un sacrificio se non siamo noi per primi a fare questo sacrificio. Stare dietro alle barricate con i fumogeni a lanciare i sassi, quella sì è demagogia e strumentalizzazione politica, non questa.



Pensavamo che questo messaggio scivolasse via in sordina, non volevamo i clamori mediatici, e ci aspettavamo, anzi, ci aspettiamo che da questo piccolo gesto, che riteniamo essere virtuoso, si possono generare nuove prospettive, nuove dinamiche, positive fra gli amministratori, non solo locali e non solo di Cologno, ma anche tra i cittadini, e questo è quel ruolo educativo di cui prima facevo menzione.

Non possiamo sottrarci a questo grande compito, ed il sacrificio che compiamo è comunque un sacrificio equo. Non ci stiamo stracciando le vesti, non ci stiamo tagliando le vene, non sto mettendo la mia famiglia in condizioni di rinuncia. Non sto facendo tutto questo. Io dico solo: sono un lavoratore onesto, percepisco il mio stipendio onestamente; faccio un ulteriore lavoro, oltre il mio normale, che è il lavoro del politico, per il quale percepisco, esattamente come nell'altro lavoro, un compenso che ritengo essere equo. Basta. Tutto qui. Non ci sono barricate, non ci sono battaglie, non ci sono sfide, non c'è nulla di questo. C'è solo il prendere atto di un ritorno alla sobrietà e all'equità, e trasformare questo ritorno alla sobrietà in un messaggio educativo. Non è propaganda politica, è messaggio educativo. E ribadisco questo concetto, perché è fondamentale.

Poi ognuno un ovviamente decide per sè, non è un atto di costrizione, nessuno costringe nessuno a compiere questo gesto. Noi non ci riteniamo migliori di altri se abbiamo compiuto questo gesto in piena consapevolezza e responsabilità, anzi, noi verremo giudicati per i risulta che riusciremo a dare e per gli obiettivi che riusciremo a raggiungere, non certo per questo gesto, benchè fosse nel nostro programma elettorale, e ci aspettiamo che i cittadini ci misurino per le nostre scelte.

Poi ognuno è libero di fare le proprie scelte, di seguire la propria linea, di tenersi il gettone di presenza, legittimo, sacrosanto, e nessuno giudicherà nessuno per questo. Assolutamente. Grazie.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Assessore Zampoleri. Ci sono altri interventi? Consigliere Legramanti.

***Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO***

Un ultimo intervento per rispondere un po' all'Assessore Zampoleri. Vede, Assessore Zampoleri, le sue parole sono belle, e fanno anche un po' pensare, però sta di fatto che se uno - come lei ha detto pocanzi - volesse veramente dimostrare, non lo porterebbe in Consiglio Comunale, lo farebbe e basta. E' per questo motivo che io la ritengo una propaganda politica e nient'altro, perché non sono i 19 euro lordi che cambiano la vita a nessuno.

Assessore Sangaletti, non vengono ridati sicuramente ai cittadini, rimangono in Comune questi soldi, non è che vengono ridati; non è che

pagano meno tasse perché la Giunta ha rinunciato al 20% del suo emolumento. Parliamoci chiaro!

Poi come vengono distribuiti sarà l'Amministrazione che deciderà, quindi non venite a dirmi che questi soldi vengono ridati ai cittadini, perché non viene ridato niente ai cittadini. Rinunciate voi, una scelta lodevole, rispettabilissima, ma la farei senza propaganda, se volete farla. Questa per me è propaganda e nient'altro. Questo volevo dire.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie. C'era il Consigliere Facheris.

***Cons. FACHERIS LORENZO***

Anch'io vorrei risponder un po' all'Assessore Zampoleri, che ci ha fatto un discorso che è molto fantasmagorico, io lo chiamo fantasmagorico, perché Lei, che lo fa a tempo perso il politico, perché non rinuncia al suo stipendio, che è di 500-600 euro, che porterebbe nelle casse dei cittadini un po' di soldi, invece che i nostri 20 euro, che non fa neanche una piega al cittadino, che all'anno tiriamo su 600 euro fra tutti!

Rinunci Lei, che è l'Assessore, o gli altri Assessori, a tutto lo stipendio!

*Intervento fuori microfono non udibile.*

***Cons. FACHERIS LORENZO***

E' libertà, ho capito. Però, invece di parlare per i 20 euro, ecco perché diceva il nostro Capogruppo che è solo demagogia politica ed intortare la gente, perché per 20 euro dire che ritorniamo i soldi ai cittadini è demagogico, è politica di basso livello.

Gli Assessori se si tolgono i loro 600 euro, rinunciano tutti, perfetto, riportiamo le casse ai cittadini, le alziamo, facciamo le manifestazioni belle, facciamo tutto bello, allora sì che il cittadino viene ricompensato. Ma con i 20 euro cosa stiamo facendo? Stiamo giocando a cicche! Ma per favore!

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Facheris. Ci sono altri interventi? Assessore Sangaletti.

***Ass. SANGALETTI MATTIA***

Tornando al discorso del gettone di presenza, sicuramente lei sa, Consigliere Legramanti, che il Comune può dare dei servizi al cittadino, non glielo insegno io. Quindi i soldi che restano nelle casse del Comune possono tornare ai cittadini, sottoforma di progetti utili per la cittadinanza. Penso che questo lei lo sappia.

Seconda cosa, parlando della nostra indennità, ci tengo a dire una cosa, al di là del fatto di toglierseli totalmente, perché lasciamo perdere questa cosa. A me è stato insegnato che quando si fa una cosa, quando vado a fare il mio lavoro lo faccio bene, sia quando vado per il poveretto che prendo poco, che quando vado a fare una casa dove il pavimento in legno costa 400 euro al metro quadro, quindi il fatto di prendere la metà non va a dare al cittadino un servizio ridotto, perché noi metteremo lo stesso impegno che avremmo preso a prendere 1.317 euro, che fa 1.100 euro al mese, che è uno stipendio, perché mi insegnate che è uno stipendio....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Ass. SANGALETTI MATTIA**

Scusi, sto parlando. Grazie. E' uno stipendio. Quindi adesso noi prenderemo 527 euro, che fa 300 e qualcosa euro al mese, e non cambia nulla; il nostro impegno sarà lo stesso, e saremo qua sempre per fare quello che faremo. Poi lo faremo bene o male, si vedrà. però non penso che prendere 1.100 euro al mese, 1.300 lordi, e prenderne 300 cambi. Se uno sa farlo, lo fa; se non sa farlo, non lo sa fare. Questo è il mio pensiero. Grazie.

**Sindaco DRAGO CHIARA**

Grazie Consigliere Sangaletti. Assessore Zampoleri, l'ultimo intervento.

**Vice Sindaco ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO**

Velocissimo due risposte. Una al Consigliere Legramanti rispetto al fatto che secondo lui avremo fatto meglio a rinunciare in silenzio a questa indennità. Non si può, semplicemente è un atto di competenza consiliare, quindi non si poteva assolutamente evitare il passaggio consiliare, quindi più che tenere la voce bassa e più che evitare polemiche che, sottolineo, le avete fatte voi e non noi, forse siete voi che ci date risalto, però questo è un passaggio obbligato che non ci porterà sicuramente a fare volantini di propaganda, ma ci obbliga alla discussione consiliare, proprio perché deve essere deliberato.

Secondo aspetto, rispetto al Consigliere Facheris, probabilmente non ha ascoltato il mio discorso. Avessimo voluto fare propaganda e demagogia avremmo tranquillamente potuto rinunciare all'intero stipendio. Per quanto mi riguarda, ma credo anche per i miei colleghi, non avrebbe comportato nulla di particolarmente drammatico. Quello, sì, sarebbe stato un messaggio forse eccessivo, perché noi - e ribadisco quello che ho detto prima - riteniamo che per fare politica bene sia necessario essere ricompensati.

Quello che ho detto prima, e lo ribadisco, così magari riesce a capire, è che il valore economico che abbiamo determinato per la nostra ricompensa, per il nostro emolumento, è un valore economico che noi abbiamo ritenuto essere equo, per l'impegno e per le ore, e anche per le responsabilità che abbiamo deciso di dedicare alla comunità. Punto, basta. E' un valore equo.

A noi è sembrato che i valori economici della precedente Amministrazione fossero eccessivi; avevamo fatto anche come proposta quando eravamo in minoranza, e non era stata accolta. Oggi, per coerenza, abbiamo ricondotto quei valori ad una dimensione più equa, più sobria, più giusta, più corretta. Non è campagna demagogica, è ritorno alla normalità. Punto. Poi se vogliamo fare polemica, la facciamo, ed in particolare la faccia, non c'è problema, ci fa solo propaganda però, quindi non ha senso. Grazie.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Zampoleri. Ci sono altri interventi? Consigliere Picenni.

***Cons. PICENNI MARCO***

Brevissimamente. Non voglio sempre fare la voce fuori dal coro, però durante la discussione è stata detta una frase che continua a rimbalzarmi in testa, e vorrei dire una cosetta al riguardo, nel senso che è stato detto che non è facendo scioperi che si ottengono risultati, non è con le barricate, lanciando pietre, però a me sembra di aver visto negli ultimi anni che da quando i lavoratori hanno smesso di fare sciopero hanno perso tutti i loro diritti e sono stati sottomessi da datori di lavoro che, magari anche incapaci di gestire la situazione economica e quant'altro, hanno ottenuto, senza l'apporto dei propri lavoratori l'unico risultato di far chiudere un grande numero di aziende.

Altra cosa, non è con le barricate, però la storia ci insegna che quando l'uomo ha ottenuto dei diritti e ha raggiunto dei valori umani è lottando, non certo lasciando scorrere così tranquillamente le cose. Secondo me il lasciar fare, il lasciar passare non è la politica giusta. Quando si vuole raggiungere degli obiettivi bisogna lottare, mettersi in gioco e sforzarsi a 360 gradi per raggiungerli.

Centra poco con la discussione dell'indennità, però ci tenevo a sottolinearlo.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Ci sono altri interventi? Consigliere Facheris.

***Cons. FACHERIS LORENZO***

Innanzitutto io non voglio fare polemica, perché non sono qui per fare polemica, però certe cose... stiamo qui a guardare a dei cavilli che sono

proprio.... non lo so. Stiamo qua a dire “mettiamo via per il cittadino”, poi abbiamo avanzi di amministrazione di 500.000 o un milione di euro!

Le tasse le pagano ugualmente, anche se avanza un milione di euro, perché abbiamo degli avanzi di amministrazione di un milione di euro, arrivano a questi, lo vedrete, perché quando farete i bilanci alla fine dell'anno avanzano 500, un milione, un milione e mezzo. Non sono mica i nostri 1.200 euro che fanno abbassare le tasse, che pagano le tasse ai cittadini. E' su 1.200.000 che dovete abbassare le tasse ai cittadini, se riuscite. Allora sì. Non attaccarsi sul gettone di presenza.

Ragazzi, stiamo proprio arrivando al fondo, stiamo toccando proprio il fondo! Io comunque voto contrario.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Facheris. Consigliere Gritti.

***Cons. GRITTI MARTINA***

Introduco dicendo che qui il fondo, secondo me, lo sta toccando qualcun'altro. La polemica secondo me non è partita da noi, ma è partita da qualcun'altro.

A me piacerebbe, in qualità di, penso, la più giovane in questo Gruppo, esprimere il fatto che noi ragazzi siamo cresciuti sfiduciati dalla politica. Dunque, un segno del genere è importantissimo. Lei, Consigliere Facheris ritiene che sia una sciocchezza 130 euro l'anno: la moltiplichi per tutti gli altri paesi, se facessero in questo modo.

Insomma, non parliamo dei 12 euro! Grazie.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Gritti. Se posso dire qualcosa anch'io, prima di chiudere la discussione, ho ascoltato i diversi interventi ed ho udito delle parole particolari: veniamo accusati di demagogia, si difendono le lotte, le barricate, mi sono un po' sentita disorientata in certi punti di questa discussione.

Io credo che sia giusto protestare per difendere gli interessi dei Comuni, che in questi anni sono stati gravemente penalizzati, è vero quello che dice il Consigliere Picenni, però con quale faccia e coraggio noi scendiamo in piazza a protestare per difendere i Comuni, se noi per primi non siamo coerenti rispetto ad una richiesta di sobrietà? Questo è un gesto di coerenza, non è un gesto di demagogia. Io non lo interpreto come un gesto demagogico, per tutte le ragioni che sono state dette dagli altri Consiglieri di maggioranza.

E' vero, è giusto lottare, è giusto credere in qualcosa, portare avanti le proprie idee, e farlo con determinate azioni. Anche questa è un'azione che serve per portare avanti un determinato punto di vista sulla realtà, che è quello

appunto che la politica può, e deve dare l'esempio in questo momento; poi può scendere in piazza, può andare a difendere gli interessi dei Comuni, e lo farà sicuramente, però prima è chiamata a fare anche delle azioni come queste, insomma. Io credo che siano assolutamente doverose.

Sul tema dell'abbassare le tasse, Consigliere Facheris, non siamo noi che le abbiamo aumentate. Devo ricordare che l'addizionale IRPEF è passata dallo 0,2 all'inizio della scorsa Amministrazione leghista, e si è chiusa con una previsione per il 2017 allo 0,8. Quindi che coraggio chiedere a noi di abbassare le tasse, quando ci avete lasciato un debito procapite moltiplicato all'inverosimile! Questo le va detto, Consigliere Facheris. Forse avreste dovuto cercare voi di abbassarle, invece di moltiplicarle di anno in anno. E mi fermo qua, perché davvero la polemica non mi piace.

Sugli avanzi di amministrazione magari ne parleremo più tardi, nel prossimo punto all'ordine del giorno.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione la delibera.

Chi è favorevole? 9 favorevoli. Chi è contrario? 2 contrari. Astenuti? 1 astenuto. Quindi la proposta è approvata.

**OGGETTO N. 6 – ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO  
E SALVAGUARDA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2016 AI  
SENSI DEGLI ARTICOLI 175, COMMA 8, E 193 DEL TUEL 267/2000.**

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Passiamo al prossimo punto dell'ordine del giorno. Abbiamo detto che abbiamo anticipato la discussione sull'assestamento generale di bilancio e la salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2016.

Relazioneranno, e sono presenti tra noi questa sera, e li ringrazio per la loro presenza, la responsabile dell'Area Finanziaria, la ragioniera Bernini, ed il nostro Revisore dei Conti, ragioniere Zucchelli. Grazie ancora per la vostra presenza.

Cedo la parola in realtà all'Assessore Pezzoli, che ci illustrerà, insieme con i tecnici, questo punto all'ordine del giorno. Grazie.

***Ass. PEZZOLI DANIELE***

Buona sera a tutti. E' in discussione questo punto all'ordine del giorno che riguarda l'assestamento generale del bilancio e la salvaguardia degli equilibri. Io vi parlerò dell'assestamento generale del bilancio, e poi cederò la parola alla ragioniera Bernini, che tratterà invece quello che riguarda la verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Faccio una piccola premessa, tanto perché quello che trattiamo sia il più semplice ed il più comprensibile possibile. Per quanto riguarda il bilancio di previsione, il bilancio di previsione è un documento di pianificazione economica e di programmazione politica che viene approvato dal Consiglio Comunale su proposta della Giunta. E' uno strumento fondamentale per il Comune perché serve ad autorizzare le spese a tutti i vari responsabili dei vari settori.

Il nostro bilancio di previsione, quello relativo al triennio 2016/2018, è stato approvato dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 19 lo scorso 28 aprile.

Quello che noi ora siamo chiamati a deliberare in Consiglio è l'assestamento. L'assestamento generale del bilancio è un momento di verifica della gestione dell'Ente, e riguarda l'assestamento del bilancio di previsione 2016-2018 predisposto dalla precedente Amministrazione. Come detto, rappresenta un momento della gestione finanziaria importante, perché consente di verificare l'andamento della gestione e, in caso di necessità, di apportare al bilancio di previsione quelle verifiche necessari per fare in modo che il bilancio, il rendiconto o il bilancio finale, chiuda con il pareggio di bilancio. Quindi in questa fase è applicato il principio contabile allegato al Decreto Legislativo 118/2011 n. 2, ed è previsto che in occasione dell'assestamento generale l'Ente proceda, in particolare, a verificare

l'andamento dei lavori pubblici finanziati al fine di adottare le necessarie variazioni; apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per le azioni esecutive; verificare la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2016-2018, ai fini del suo adeguamento in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

Il lavoro che è stato fatto per predisporre l'assestamento di bilancio è un lavoro fatto dall'Amministrazione con i vari responsabili e referenti degli uffici. Ai responsabili degli uffici abbiamo chiesto di segnalare tutte le situazioni che possono pregiudicare l'equilibrio del bilancio, sia per quanto riguarda la gestione corrente, che per quello che riguarda la gestione dei residui; di segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese; di verificare che tutti le voci di entrata e di spesa, sul base dell'andamento della gestione, ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni, e di verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione sempre delle necessarie variazioni.

Per non annoiarvi eccessivamente, io ho predisposto delle slide, e anche per essere più chiaro possibile, riguardanti le variazioni predisposte per l'esercizio 2016, che è quello un po' più importante, perché è quello corrente. Le variazioni predisposte per il 2017-2018 sono in gran parte il riflesso delle variazioni previste per l'esercizio 2016.

Vi do lettura delle variazioni più importanti e più rilevanti, poi se ci fosse qualche domanda relativa a qualche voce specifica vediamo di rispondere.

Vi parlerò prima delle entrate e poi delle spese. Nel dettaglio entro nella descrizione dei vari capitoli di bilancio per quanto riguarda i titoli delle entrate, e nei programmi delle missioni per quanto riguarda le spese.

Per quanto riguarda il Titolo I, entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, come potete vedere la variazione maggiore si ha nel fondo di solidarietà, dove è previsto un aumento di entrata di 744.364. In realtà è solamente una variazione contabile, perché è stata riclassificato quello che prima era stanziato nel capitolo relativo ai trasferimenti statali, quindi nel Titolo II dei trasferimenti correnti ci sono delle variazioni in entrata negativa sul capitolo dei trasferimenti statali del fondo ordinario, solamente per un motivo contabile di riclassificazione.

Un'altra voce significativa delle entrate sono i trasferimenti correnti per le consultazioni elettorali, che sono un aumento delle entrate di 16.900 euro, e riguarda un trasferimento che è a copertura delle spese che si avranno per il referendum di ottobre, penso che sarà. Quindi è prevista una variazione



positiva di entrata di 16.900 euro; poi vedrete che ci sarà una variazione negativa pari allo stesso importo.

Per quanto riguarda il Titolo III, entrate extratributarie, qui ci sono diverse variazioni, quelle rilevate dagli uffici più significative riguardano i proventi per le concessioni cimiteriali, è previsto un aumento di entrata di 20.000 euro; c'è una diminuzione di quanto previsto in entrata per le sanzioni amministrative, sia le sanzioni amministrative varie che le sanzioni amministrative per il Codice della Strada. La prima è una riduzione di 30.000 euro, la seconda di 10.000. C'è una diminuzione nel concorso delle spese per servizio di segreteria per lo scioglimento della convenzione a causa del cambio di Segretario, il dottor Fortunato, che avevamo, prima era in convenzione con altri Comuni, questa convenzione prevedeva delle entrate, quindi un rimborso delle spese da parte degli altri Comuni, che non si avrà più.

Titolo IV, entrate in conto capitale, c'è una maggiorazione del contributo di costruzione per gli interventi di nuova costruzione da destinarsi ad interventi forestali; anche qui c'è una maggiore entrata, che poi vedrete corrisponde esattamente ad una maggiore spesa per questo capitolo destinato. Poi ci sono proventi da monetizzazione delle aree di standard urbanistico, un aumento per 45.000 euro; proventi per permessi da costruire in aumento di 37.000 euro; una quota di proventi per permessi di costruire destinati al finanziamento delle spese correnti, un aumento di 50.000 euro.

Questo è un po' il quadro delle entrate.

Poi c'è un utilizzo dell'avanzo di amministrazione dello scorso esercizio per 16.200 euro, che va a copertura del TFM, il trattamento di fine mandato, del Sindaco uscente, dottor Sesani.

Per quanto riguarda le spese, cerco di dirvi giusto le voci più significative. Sono divise in missione, e sono entrato nel dettaglio dei programmi, tanto per darvi un'idea di che area di maggiori spese stiamo parlando.

Nella missione 1, che riguarda i servizi istituzionali, abbiamo un aumento nel programma 7 che riguarda quello che vi dicevo prima, le elezioni e le consultazioni, una maggiore entrata, che corrisponde ad un esatto importo di maggiore uscita per le consultazioni del referendum di ottobre.

Per quanto riguarda la missione 3, sono piccole variazioni richieste dell'Ufficio di Polizia Locale, non molto influenti.

Per quanto riguarda la missione 4, istituzione diritto allo studio, anche qui c'è questo aumento di spesa di 7.500 euro per altri ordini di istruzione, che riguarda se non erro forse un aumento per il servizio della mensa. Gli importi piccoli che vedete sono tutti piccoli aggiustamenti e piccole variazioni richieste direttamente dagli uffici e dai responsabili.

Per quanto riguarda la missione 5, tutela e valorizzazioni dei beni e delle attività culturali, anche qui le variazioni, come vedete, sono minime.

Per quanto riguarda la missione 6, politiche giovanili, sport e tempo libero, c'è una variazione di 37.000 euro in aumento delle spese, ed una variazione negativa di 15.000 euro. Se non ricordo male la variazione in diminuzione delle spese riguarda spese di manutenzione, che non saranno più a carico del Comune, ma dovrebbero essere a carico direttamente del gestore, e le spese incrementative riguardano una perizia che dovremmo fare per il centro natatorio, ed un'altra perizia predisposta per il CONI, sempre per quanto riguarda la valutazione dello stato attuale del centro natatorio.

Per quanto riguarda l'assetto del territorio edilizia abitativa c'è una diminuzione di 20.000 euro nel programma 1 dell'urbanistica e dell'assetto del territorio.

Missione 9, sviluppo sostenibile tutela del territorio dell'ambiente, la variazione principale riguarda un aumento delle spese nella voce di tutela, valorizzazione e recupero ambientale per 42.000 euro.

Missione 10, trasporti diritto alla mobilità, anche qui c'è un aumento per la viabilità e le infrastrutture stradali, se non sbaglio riguardano alcuni interventi di manutenzione per 40.000 euro.

Missione 11, soccorso civile relativo allo stanziamento per la Protezione Civile, un piccolo aumento, un piccolo adeguamento delle spese.

Missione 12, diritti sociali, politiche sociali e famiglia, sono delle piccole variazioni anche queste richieste direttamente dall'ufficio dei Servizi alla Persona.

Missione 13, tutela della salute, sono piccoli interventi, se non sbaglio riguardano la farmacia.

Sviluppo economico e competitività, ci sono minori spese accertate dall'ufficio riguardo al programma 4 relativo alle reti e agli altri servizi di pubblica utilità.

Missione 20, fondi accantonamenti, è una variazione di maggiore spesa per il ripristino del fondo di riserva utilizzato per 7.000 euro, che adesso viene ripristinato per il suo valore iniziale di 28.400 euro.

Arriviamo, dopo tutte variazioni, a questa fotografia di quello che stiamo provando, di questo assestamento di bilancio, quindi partiamo da un importo di previsione di 11.764.848 di entrate; ci sono state variazioni per 972.000 euro circa, variazione negative per 842.000 euro circa, però sono viziata dalla corretta contabilizzazione della voce di entrata relativa ai trasferimenti statali, che sostituiscono la TASI abolita, ed arriviamo ad un importo assestato di entrate per 11.894.968, che è pari all'importo di previsione iniziale ed assestato delle spese, a livello di stanziamento.

Questo è un po' il quadro dell'assestamento di bilancio che siamo chiamati ad approvare.

Cedo la parola alla ragioniera Bernini per quanto riguarda la verifica della salvaguardia degli equilibri. Grazie.

**Rag. BERNINI GABRIELLA**

Il bilancio è stato approvato il 28 aprile 2016 con la deliberazione consiliare n. 19, bilancio di previsione 2016-2018, ed è stato garantito il pareggio e l'equilibrio economico finanziario anche a mezzo dell'utilizzo degli oneri di urbanizzazione per 247.500 per finanziare le spese correnti, e applicando l'avanzo di amministrazione per la parte in conto capitale per 258.500 euro.

Inoltre è stata prevista l'entrata in ammortamento del mutuo di 7.500.000 per il finanziamento dell'acquisizione del centro natatorio.

Successivamente all'approvazione del bilancio si è reso necessario fare delle variazioni: l'importo di 9.492,68 è stato reimputato dopo aver approvato il rendiconto 2015, perché c'erano delle spese, soprattutto quelle di carattere legale, dove i principi contabili consentono la reimputazione, anzi, obbligano reimputarli per le cause che sono in corso e che durano magari più esercizi; inoltre è stato prelevato con delibera di Giunta, la n. 5 del 14 gennaio 2016, la somma di 7.000 euro, utilizzando il fondo di riserva, ancora in esercizio provvisorio; poi sono state apportate delle variazioni per altri 15.405,31 euro con delibera di Consiglio, la n. 24 del 27 maggio 2016: infine è stata apportata la variazione alle previsioni di cassa, e questa variazione è stata fatta dalla Giunta Comunale con delibera n. 71 del 22.06.2016, ed in questa sede informiamo anche il Consiglio Comunale....

**Seg. Gen. Dott. RICCI GIORGIO**

Di questa variazione relativa alla cassa, che è stata adottata con delibera n. 71 dall'organo esecutivo, si dà anche comunicazione, oltre alla pubblicazione già fatta della relativa deliberazione, nell'ambito di questo punto all'ordine del giorno affinché il Consiglio Comunale ne prenda formalmente atto e venga annotato.

**Rag. BERNINI GABRIELLA**

Infatti le variazioni di cassa, con l'entrata in vigore dei nuovi principi contabili, sono obbligatoriamente adottate dalla Giunta Comunale.

Come vi avevo già detto nei precedenti Consigli, quest'anno si applicano delle normative completamente nuove per quanto riguarda le variazioni di bilancio. Mentre prima le variazioni di bilancio dovevano essere adottate dal Consiglio, o tutto al più dalla Giunta in via d'urgenza, e poi ratificate dal Consiglio, da quest'anno le variazioni di bilancio hanno dei percorsi diversi, a seconda dell'oggetto della variazione, a seconda delle immissioni e dei macro aggregati che vanno a toccare. Ce ne sono di quelli

che devono essere adottati dal Consiglio, altri dalla Giunta, poi ratificati dal Consiglio; altri ancora, come le variazioni di cassa, devono essere obbligatoriamente adottati dalla Giunta, e solo comunicati al Consiglio che non deve adottarle; e poi ci sono alcune variazioni che invece vengono addirittura adottate dai responsabili con propria determinazione, sono quelli che vagliano il fondo pluriennale vincolato, e così via.

Quindi questa variazione di cassa è stata adottata dalla Giunta, ed in questa sede se ne dà comunicazione al Consiglio. E' stata adottata perché? Perché noi abbiamo approvato prima il bilancio di previsione, e poi abbiamo approvato il rendiconto. Quando noi abbiamo approvato il bilancio di previsione 2016-2018 abbiamo inserito dei residui presunti, perché non avevamo ancora chiuso il conto consuntivo dove si andava a determinare esattamente quanti erano i residui attivi e passivi. A quel punto, dopo aver approvato il rendiconto, abbiamo determinato esattamente quali erano i residui attivi e passivi, e di conseguenza siamo stati obbligati ad adottare una delibera di variazione di cassa per adeguare il bilancio di previsione 2016-2018 agli effettivi residui attivi e passivi, e così è stato fatto.

Con l'approvazione del rendiconto poi abbiamo determinato l'avanzo di amministrazione del Comune di Cologno, che per l'anno 2015 si è chiuso con un avanzo di 2.017.411,62 euro.

In questa sede vorrei dire anche che gli avanzi di amministrazione in questi anni sembrano tanti, cioè si gonfiano un momentino, perché sono cambiate proprio le procedure ed i concetti dell'avanzo di amministrazione, perché mentre prima, per esempio, si andava ad inserire nel bilancio le multe quando effettivamente venivano riscosse, adesso, con i nuovi principi contabili, si devono accertare le multe, anche se non sono state riscosse, al momento in cui io emetto il verbale. Però di questi verbali quanti ne riscuoteremo effettivamente? Non si sa. E quindi la normativa obbliga gli Enti ad accertare tutto, e non per cassa come si faceva prima, ma nello stesso tempo ad accantonare parte nel fondo crediti di dubbia esigibilità.

Ecco perché gli avanzi in questi anni vedrete adesso, ma anche nel proseguo, in tutti i Comuni si stanno gonfiando, però poi bisogna andare a vedere dalla parte opposta il fondo crediti di dubbia esigibilità, perché se di queste multe ne incasso poi poco o niente, il mio avanzo non è utilizzabile, tant'è vero che di questi 2.017.411,62 c'è una parte accantonata per 1.139.786,41 che è data da: fondo crediti di dubbia esigibilità per 862.586,41; TFM del Sindaco per 16.200, che poi adesso con l'assestamento abbiamo applicato al bilancio, e quindi toglieremo poi dall'avanzo 2016; e poi c'è una parte che le norme obbligano ad accantonare per i contenziosi in essere, cioè se il Comune ha in essere dei contenziosi con delle società deve accantonare le somme affinché, al momento in cui ci sarà la sentenza definitiva, l'Ente

abbia a disposizione le somme, perché se soccombe possa pagare, e qui noi abbiamo un accantonamento di 261.000 euro.

Oltre a queste, poi ci sono le quote vincolate. Queste sono vincolate per legge, cioè vuol dire che ci sono delle norme di legge che obbligano l'Ente ad accantonare queste somme, che sono per esempio le somme che sono destinate all'abbattimento delle barriere architettoniche e le somme per delle alienazioni che erano state fatte, e qui abbiamo un accantonamento di 110.287,88 euro. Inoltre di questo avanzo una parte dobbiamo obbligatoriamente destinarla alle spese in conto capitale, cioè le spese per investimenti, eccetera, e per il nostro Ente è solo di 2.517,58 euro.

La somma disponibile quindi concretamente per l'Ente da poter utilizzare sono 764.819,75 al 31.12.2015. Di questi già in fase di approvazione del bilancio di previsione erano stati utilizzati 258.500.

Con la nuova normativa, mentre la salvaguardia degli equilibri di bilancio, così come prevista anche dal nostro regolamento di contabilità, veniva fatta entro il 30 settembre, con l'entrata in vigore delle nuove norme è stata anticipata la data al 31 luglio, quindi il Consiglio Comunale entro il 31 luglio deve andare a verificare se c'è o meno questa salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Nel nostro Ente è stato chiesto a tutti i responsabili di verificare se c'erano delle possibili spese che non erano state previste, però dalle risposte avute sostanzialmente si evidenzia un equilibrio, da qui a fine anno si presume di raggiungere questo equilibrio, naturalmente introducendo le variazioni di bilancio di assestamento che vi ha illustrato prima l'Assessore.

Anche per quanto riguarda la parte residui viene mantenuta la situazione di equilibrio, perché i residui che erano stati previsti con l'approvazione del rendiconto, che in entrata prevedevano 2.584.938,36, residui attivi, residui passivi per 2.045.490,17, dall'analisi fatta dai vari responsabili non hanno subito delle modifiche sostanziali, e alla data del 19 luglio del 2016 risultavano riscossi residui attivi per 1.252.248,99, e quindi pari a circa il 48,44%, e risultavano pagati residui passivi per 1.506.991,85, pari a circa il 73,67%.

Anche la gestione di competenza risultava complessivamente in equilibrio, e l'equilibrio viene garantito anche mediante l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione nella misura del 59,50%, perché quest'anno, a differenza degli altri anni, con le modifiche della normativa che ci sono state è consentito utilizzare gli oneri di urbanizzazione per la parte corrente anche al 100%, soltanto però per determinati interventi, che sono gli interventi di manutenzione del patrimonio, sostanzialmente quelli, quindi è stato possibile quest'anno utilizzare anche maggiori oneri per la parte corrente.

Merita di evidenziare per quanto riguarda l'equilibrio di parte corrente una riduzione della previsione della sanzioni amministrative per il 30.000

euro, ed una riduzione per le sanzioni per violazione di norme di 10.000 euro. Queste riduzione interessano dei capitoli, che vengono poi utilizzati per la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, cioè, come ho detto prima, il fondo crediti di dubbia esigibilità quando si approva il rendiconto viene costituito, e noi l'abbiamo costituito con i famosi 852.000 euro; poi quando andiamo a costruire il bilancio di previsione dobbiamo prevedere ulteriormente dei fondi crediti di dubbia esigibilità, in base alle previsioni delle entrate che noi abbiamo, e la norma ti obbliga ad accantonare quest'anno il 55%, l'anno venturo l'85%, e nel 2019 il 100%, quindi dobbiamo lasciare lì un gruzzoletto di entrare perché, se non incassiamo, abbiamo comunque il bilancio instabile.

Noi, nel costruire il bilancio di previsione, avevamo previsto un fondo crediti di dubbia esigibilità per 95.500 euro; avremmo potuto leggermente ridurlo, visto che abbiamo visto che le sanzioni del Codice della Strada per 30.000 e 10.000 sarebbero state un po' più basse, potevamo leggermente ridurlo, ma si è scelto di non ridurlo in via cautelativa e prudenziale, perché già i 55 che noi abbiamo applicato era il minimo, e quindi per evitare di arrivare a fine anno e trovarci magari delle sorprese, quindi si è ritenuto opportuno questo.

Se teoricamente il bilancio fosse stato in equilibrio, avremmo dovuto intervenire con dei modi e dei metodi che sono previsti dalla legge.

Il bilancio di previsione è corretto. Abbiamo avuto un fondo di solidarietà comunale per 927.869,37 euro, più o meno quello che avevamo stanziato, forse qualcosina in più.

Poi abbiamo applicato la parte corrente, adesso con l'assestamento abbiamo aumentato ancora qualcosa, ed abbiamo portato gli oneri per 297.500, mentre quest'anno chiaramente la norma non permette di aumentare le imposte, perché erano bloccate.

L'avanzo di amministrazione applicato complessivamente è di 274.700 euro, perché 258.500 erano già stati previsti nel bilancio di previsione, poi abbiamo dovuto applicare i 16.200 euro per il TFM del Sindaco, che la norma obbliga a corrispondere.

Comunque alla data del 19 luglio 2016 noi avevamo un fondo cassa in Banca d'Italia di 2.087.712,02, che era dato per 1.672.756,11 dal fondo cassa al 1° gennaio 2016; abbiamo pagato per 5.227.085,85; abbiamo riscosso per 5.642.041,76. E poi abbiamo dei fondi vincolati per 2.546,60 euro, che sono i fondi vincolati che ci hanno girato per il 5 per mille, e che noi poi dovremmo destinare però a delle spese già obbligatorie.

Quest'anno poi abbiamo un piccolo vantaggio, nel senso che non abbiamo più il patto di stabilità, ma abbiamo il pareggio di bilancio, che anche questo ha dei vincoli, non è che libera tutto, però è meno vincolante rispetto a quello che abbiamo dovuto avere negli anni passati, tant'è vero che

dobbiamo uscire a pareggio: tanto entrata e tanto uscita deve essere a zero. E anche qua va continuamente monitorato, però dalle ultime stime si può prevedere che si dovrebbe arrivare al pareggio a fine anno, e quindi sostanzialmente l'Ente è in equilibrio.

***Seg. Gen. Dott. RICCI GIORGIO***

Complimenti alla nostra responsabile per il lavoro svolto, sotto la guida dell'Assessore.

In aula abbiamo il nostro Revisore dei Conti, che ha svolto un'attività di verifica e di controllo sugli atti contabili portati oggi in discussione, che si è conclusa con una propria relazione ed un parere finale, che è di esito positivo.

Quindi, se il Presidente consente, procediamo a dare la parola al nostro Revisore dei Conti, il quale ci relazionerà sinteticamente sul parere espresso. Prego.

***Rag. ZUCHELLI FILIPPO***

Vi leggo velocemente le parti più importante del mio parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale ad oggetto "Salvaguardia degli equilibri ed assestamento generale del bilancio per l'esercizio 2016-2018".

Il sottoscritto Zucchelli ragionier Filippo, Revisore dei Conti del Comune di Cologno al Serio, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 il 23.04.2015, immediatamente esecutiva;

richiamato l'articolo 239, comma 1, lettera B, e n. 2 del Decreto Legislativo 267/2000, il quale prevede che l'organo di revisione esprima un parere sulla proposta di bilancio di previsione, verifica degli equilibri e variazione di bilancio, contenente anche un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile, tenuto conto del parere espresso dal responsabile del Servizio Finanziario, delle variazioni rispetto all'anno precedente, e di ogni altro elemento utile;

richiamati l'articolo 175, comma 8, del Decreto Legislativo n. 267/2000, il quale fissa al 31 luglio di ciascun anno il termine per l'assestamento generale di bilancio, l'articolo 193, comma 2, del decreto legislativo n. 267/2000, il quale prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, effettua la verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio e in caso di accertamento negativo adotta i provvedimenti necessario per:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo di gestione o di

amministrazione per squilibrio della gestione di competenza di cassa, ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

esaminata la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale ad oggetto "Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2016-2018", articolo 175, comma 8, e 193 del Decreto Legislativo n. 267/2000, con la quale vengono apportate variazioni di assestamento generale al bilancio di previsione finanziario 2016 2018, a garanzia degli equilibri e del perseguimento degli obiettivi gestionali di seguito riepilogati (sono gli stessi schemi che sono stati riepilogati in precedenza, quindi io questi ve li salterei, ma sono gli stessi che sono stati prima enunciati, sia per l'anno 2116, che per l'anno 2017, che per l'anno 2018);

vista la documentazione acquisita agli atti dall'ufficio;

visto il parere del responsabile del Servizio Finanziario rilasciato ai sensi dell'articolo 153, comma 4 e 5 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

considerato che: a) le variazioni di entrata sono assunte nel rispetto della attendibilità e della veridicità delle previsioni; b) le variazioni di spesa sono compatibili con le esigenze dei singoli servizi;

accertato il rigoroso rispetto del pareggio finanziario degli equilibri di bilancio dettati dall'ordinamento finanziario contabile degli Enti Locali;

osservato che le variazioni di che trattasi risultano contabilmente congrue, coerenti ed attendibili, l'accantonamento al FCDE viene mantenuto in via prudenziale del medesimo importo previsto in sede di approvazione del bilancio di previsione, pur essendo state ridotte le previsioni di alcune poste di entrate; sono rispettati i vincoli di finanza pubblica;

esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Oltre ad esprimere parere su questa proposta, tengo ad evidenziare che questo parere nasce da una valutazione sulla base della documentazione fornita, ed esauriente, da parte dell'Amministrazione Comunale, precisa, così come è stata poi rilevata dalla responsabile dell'ufficio.

Vi sono due o tre punti che avevo forse evidenziato, almeno uno in modo particolare, che avevo già anche evidenziato in una mia presenza precedente in un precedente Consiglio Comunale, che tendo ancora ad evidenziare, che vi è la problematica sicuramente del centro natatorio, che è una problematica che influenzerà i bilanci futuri di questo Comune per molti anni, fino a quando non si troverà una soluzione all'utilizzo di questo centro, perché abbiamo un mutuo importante, con delle uscite annuali, 300.000 euro circa, a cui non fanno fronte alcune entrate, e quindi è evidente che sono fonti



di liquidità che vengono tolte dalle disponibilità dell'Amministrazione per qualsiasi servizio volesse fornire alla comunità.

Progetti al momento penso se ne stiano studiando, anche la precedente Amministrazione qualcosa stava facendo; ad oggi non mi risulta che vi sia la formulazione di un progetto, se non un percorso per addivenire ad una soluzione di questo problema sul come utilizzare questo centro natatorio, che non è nemmeno terminato, e non sembra nemmeno che i preventivi di spesa, che allora erano stati formulati, di circa 300.000 euro, siano ormai rispettosi dell'attuale situazione di questo centro, quindi probabilmente necessiterà di investimenti ben maggiori. Mi risulta inoltre che sia stato anche parzialmente vandalizzato, quindi fili di rame e quant'altro, e quindi è un centro che deve essere sicuramente nel breve termine rivalutato, ma in senso positivo, o alienato, o quanto meno che venga dato in concessione a terzi e che produca delle entrate, che non sarà possibile commisurare, secondo il mio parere, alle uscite del finanziamento annuo, perché purtroppo la situazione di mercato è profondamente cambiata rispetto a quando questo progetto era iniziato, e pensare che possa realizzare gli stessi proventi che quando lo si era pensato questo progetto vengano rispettati ad oggi, la vedo veramente molto complicata.

Certo è che è un investimento importante, che è costato più di 8 milioni di euro, e che è fermo sostanzialmente, in attesa di dare una progettualità diversa; diversa sia nel suo utilizzo. Sarà oggetto di scelte politiche, oltre che economiche, sulla sua rivalutazione o ristrutturazione.

Punto che tenevo poi ad evidenziare rispetto alla situazione di cui prima si discuteva. Gli oneri di urbanizzazione al momento solo per quest'anno possono entrare nella gestione ordinaria, quindi la manutenzione dell'area pubblica sostanzialmente, la manutenzione ordinaria delle proprietà o comunque della gestione del Comune.

E' evidente che vi è un problema poi nel 2017. Non è detto che questa norma venga prorogata, e che quindi non rimanga il vincolo, che è più strutturale. Nel formulare i bilanci di previsione bisognerà stare attenti, perché ogni anno, purtroppo, stanno un po' riformulando norme che vanno a cavillare su singoli titoli di entrate, in modo particolare sui titoli di entrate, e la vedo difficile, se la tendenza è quella sempre di ridimensionar sempre di più le entrate, e dando invece ai Comuni sempre maggiore competenze.

Il non poter ulteriormente innalzare le imposte locali nella più parte, oltre che in alcuni casi ormai hanno raggiunto livelli talmente elevati, che oltre questa soglia appare abbastanza improbabile proporre ulteriori aumenti, bisognerà porre una maggiore attenzione ad una spending review molto particolare, molto attenzionata e molto precisa.

Chi fa l'amministratore di un Ente Pubblico, in questo caso il Sindaco, deve vivere periodi molto difficili in questo periodo, perché purtroppo le entrate saranno sempre di meno.

Ho anche qualche preoccupazione, almeno in qualche senso già giunge dal Governo Centrale, sulla rimodulazione delle entrate, ad esempio della TASI, che sia abolita, ma che in qualche modo viene restituita dal Governo Centrale ai Comuni. In che tempi ed in che modi la certezza non è molto ben definita; si dice, si fa, si prospetta, ma a monte vi sta problema molto più importante, che è la finanza nazionale, e di conseguenza questo si trascina su tutte le finanze locali, che siano le Regioni, o le ex Province, con tutta una politica di riassunzione anche da parte dei dipendenti delle ex Province, che non si capirà poi molto bene fino in fondo come avverrà.

Per esempio sulla assunzione del personale vi è tutta una casistica su cui bisogna molto attenzionare l'incremento dei costi ad esempio del personale.

L'attenzione deve essere costante, è questo il vero problema. Non ci sono spazi estremi, credo, di grandi iniziative, e su di voi ricade, purtroppo, la tegola di questo centro natatorio, che deve essere gestito con una progettualità abbastanza accelerata; già lo dicevo alla precedente Amministrazione, perché non è possibile avere un investimento di questo tipo, che non produce alcuna redditività sostanzialmente.

Auguri a questa nuova Amministrazione, questo posso dire. Stiamo molto attenti su tutto quello che sta succedendo, o che accadrà nella normativa nazionale, perché ho veramente paura che i tempi saranno molto più stretti, cioè il tentativo di stringere i panni agli Enti Pubblici è più che evidente, con una centralizzazione delle entrate che diventerà sempre più importante, quindi una spending review fatta veramente bene, e monitorata nel tempo. Grazie.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie al Revisore. Dichiaro aperta la discussione. Ci sono interventi? Consigliere Ghidoni.

***Cons. GHIDONI CLAUDIO***

Innanzitutto ringrazio sia Daniele che la signora Bernini per la presentazione, anche perché onestamente è la prima volta che mi trovo proiettato attraverso l'utilizzo delle slide i valori del bilancio, e anche spiegati bene, come questa sera, anche se questo qua in realtà non è il bilancio di previsione dell'anno successivo, quindi un documento di tipo politico perché va ad allocare le risorse, ma semplicemente è una sorta di fotografia, di verifica, che gli equilibri di bilancio vengono mantenuti. Quindi il carattere è prettamente tecnico, però è importante anche che sia il pubblico, che i

presenti, che anche i Consiglieri possono anche un po' capire di più relativamente a questi numeri, grazie anche attraverso la proiezione, sempre nell'ottica della trasparenza, della maggior comprensione, del coinvolgimento maggiore della popolazione rispetto a quelle che sono le tematiche amministrative, mi sembra comunque un segnale positivo, mi sembra una cosa positiva.

Mi preoccupa un po' l'intervento effettuato dal Revisore dei Conti sul fatto che ha sollevato l'attenzione su due punti problematici, e torniamo ancora alla questione del centro natatorio. Si discuteva prima di 1.000 euro che non sono niente, di 27.000 che non è niente, di soldi che vengono risparmiati ma che contano poco rispetto ai milioni di euro che poi fanno parte di un bilancio comunale, la preoccupazione proprio che ha presso questa sera il nostro Revisore dei Conti mi fa un po' (a livello politico, perché sono un rappresentante politico all'interno del Consiglio) preoccupare. Si parlava di questi 300.000 euro e passa di impegno finanziario che anche negli anni successivi graveranno sul bilancio comunale, e che, come diceva, non hanno comunque una copertura, o sarà molto difficile riuscire a fare in modo, oltre al fatto che è un investimento molto importante, ma che non produce, quindi sarà anche l'azione politica andare poi a ridefinire e riattivare finalmente questo, che è un investimento, ma che purtroppo non produce reddito. Quindi quei 300.000 euro previsti rispetto alla sistemazione, che poi diventeranno probabilmente molti di più, e comunque che non producono reddito, e che non hanno al momento delle previsioni di entrata, quindi secondo me giustamente ci ha messo in guardia dicendo "attenzione, sollevo questa eccezione, faccio questa osservazione su queste problematiche", che noi dovremmo tener presente, e naturalmente credo che da parte della maggioranza l'impegno, rispetto alla possibilità di trovare una risoluzione su questa problematica, che possa poi tornare ad essere utile alla popolazione, rispetto a quella che era anche la missione dell'intervento pubblico, che era quella di fornire un servizio alla cittadinanza, e comunque anche una sistemazione da un punto di vista finanziario ed economico rispetto alle casse del Comune.

E poi anche relativamente al discorso degli oneri, che erano poi mi sembra 247.000, che vengono utilizzati per le spese correnti, che poi invece in realtà è una somma che in realtà è occasionale, se non ho capito male, e che non saranno più disponibili, o comunque una sorta di una tantum.

La situazione è questa, è regolare, è coperta, è comunque a posto, però per gli anni a venire ci sarà comunque da stringere un po' la cinghia, da preoccuparsi, anche perché le normative, come diceva il signor Zucchelli, saranno ancora più stringenti, quindi sarà ancora più complicato andare a redigere i bilanci, e bisognerà fare anche una maggiore spending review, quindi le tasse non si potranno più aumentare, e mi sembra anche sbagliato da un punto di vista politico, che mi sembrano abbastanza alte a Cologno. Quindi

andare a risparmiare, e magari cercare anche di ottenere qualcosa rispetto a quello che è il centro natatorio, che è il problema che da anni è conosciuto nel bergamasco rispetto a Cologno.

Speriamo che l'azione politica nostra andrà in questo senso.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Ghidoni. Ci sono altri interventi? Consigliere Facheris.

***Cons. FACHERIS LORENZO***

Tornando alle tasse di prima, signor Sindaco, diciamo che noi abbiamo previsto l'8% all'IRPEF, ma ci saranno anche i motivi, e vediamo cosa ci dicono e cosa paventano in avanti. Quindi adesso io la sfido ad abbassare l'IRPEF, come diceva Lei, a non dire che è colpa della piscina, perché comunque noi i mutui li abbiamo sempre avuti, e li abbiamo terminati tutti, per il sottopasso, per i campi sportivi, per uno, per l'altro. Abbiamo sempre avuto mutui di 300.000-400.000 euro, adesso li abbiamo azzerati, e non è quel 300.000 euro che fa cambiare il mondo, quindi non attacchiamoci sempre alle piscine, a uno, all'altro, a quell'altro, anche perché adesso il patto di stabilità non c'è più, perché noi con le piscine siamo riusciti a trovare il modo, grazie alla vecchia Amministrazione, per riuscire ad avere dei soldi a fondo perduto, quindi non ce l'abbiamo più lì il problema del patto di stabilità. Poi adesso stanno togliendo anche il patto di stabilità, sappiamo che non è sicuro, cosa troveranno avanti adesso il nostro Stato Centrale, però non è poi così difficile capire che se abbiamo aumentato l'IRPEF non è perché noi volevamo aumentare le tasse ai cittadini, ma le entrate erano sempre meno anche prima. Quindi se l'IRPEF va aumentato e le minoranze ci davano contro, e noi dicevamo "guardate che non arrivano i soldi di qui, non arrivano di là", c'era sempre il motivo di dire "però aumentano le tasse".

Ma guardate che noi non siamo qua ad aumentare le tasse ai cittadini, perché ai cittadini ci teniamo anche noi, come ci tenete voi, però adesso fate vedere voi cosa sapete fare! Perché adesso bisogna anche vedere come si riesce a fare, perché a stare in minoranza è bellissimo criticare, e adesso che siete in maggioranza vedremo voi cosa farete con le tasse, con i tempi che corrono!

Noi abbiamo fatto vent'anni, e in vent'anni abbiamo cambiato il paese. Adesso vediamo voi cosa fate! Grazie.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Lascio la parola all'Assessore per una doverosa risposta.

**Ass. PEZZOLI DANIELE**

Consigliere Facheris, forse non ha capito, ma i 9.500.000 che la Lombardia ci ha concesso di utilizzare non sono un contributo a fondo perduto, sono uno spazio per sfiorare il patto di stabilità, per poter utilizzare nostre risorse. Non sono contributi a fondo perduto, è diverso.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. FACHERIS LORENZO**

Secondo quello che ci ha detto lei, è come se ci avessero regalato 9.500.000! Ben venga se ce li avessero regalati!

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Ass. PEZZOLI DANIELE**

Ci hanno dato la possibilità di sfiorare per 9.500.000 circa, ma con risorse nostre. Il mutuo è nostro, dobbiamo pagarlo, non ce lo paga nessuno.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Ass. PEZZOLI DANIELE**

Sì, però magari per delle cose che restituiscono un servizio. Questo restituisce un servizio? Io non credo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Ass. PEZZOLI DANIELE**

Come si fa a far partire?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Ass. PEZZOLI DANIELE**

Grazie per il problema che ci avete lasciato! Anche per rispondere, giustamente, alla preoccupazione del Revisore riguardo a questa situazione, abbiamo ben consci il problema, tant'è che il primo passo che abbiamo intenzione di fare, e che abbiamo anche previsto come variazione, sarà quello di capire quanto vale questo centro natatorio, perché al momento è caricato a bilancio per gli stati di avanzamento lavori, che sono stati anche smentiti, perché i lavori non sono finiti. Abbiamo pagato tutto quanto dovevamo pagare, le fatture per gli stati di avanzamento lavori sono arrivati, ma i lavori non sono ultimati, per cui noi già in bilancio abbiamo un valore che probabilmente non corrisponderà alla realtà, tant'è che abbiamo previsto

come variazione di bilancio richiesta dall'Amministrazione, una delle poche richieste che è arrivata rispetto alle variazioni che abbiamo proposto, proprio quella di destinare una somma per poter fare una perizia, per capire davvero oggi quanto vale quel centro, perché se non partiamo da quello non ne usciamo più.

Poi vedremo come comportarci. Innanzitutto cerchiamo di capire se siamo stati truffati, in che modo siamo stati truffati, se la soluzione che sbandierava anche la precedente Amministrazione, che è tutto risolto con il mutuo... Ho capito che è tutto risolto con il mutuo, ma quella struttura vale davvero i soldi che l'abbiamo pagata? Io inizierei a capire questo. Poi a vedere come attivarla, a vedere a chi darla in gestione, o a vedere il futuro che sarà di quella struttura, a quello ci penseremo, ma iniziamo a capire quanto vale, perché l'abbiamo pagata un valore che non ha, e si vede.

Come ha detto prima, è stata ferma diversi anni, sono stati fatti anche degli atti vandalici, perché hanno rubato anche i cavi della corrente, e lasciare lì una struttura onorevole utilizzata per forza che il valore si deprezza, però è ferma dal 2013. Nel 2013 non c'eravamo noi, c'era qualcun'altro! Se in tre anni non è riuscito a farla ripartire, ma l'ha fatta fallire, forse la responsabilità non è nostra.

Noi adesso fissiamo un punto di partenza, fissiamo dei paletti, facciamo fare una perizia, e cerchiamo di capire la direzione migliore da prendere.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Assessore Pezzoli. Ci sono interventi? Consigliere Legramanti.

***Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO***

Grazie signore Sindaco. Una domanda tecnica, anzi, prima volevo rispondere un attimo sul discorso piscine. Adesso io non so quanto valga, so che c'era una perizia che valutava il valore della piscina in quello che era stato pagato, quindi dire che non vale è un po' fuori luogo in questo momento. Partiamo anche dal presupposto che sono passati tre anni, è tre anni che è ferma. All'epoca valeva quei soldi, questo è pacifico. E' stata fatta una perizia da più tecnici, quindi c'è già.

Volevo chiedere: allora il patto di stabilità non c'è più quest'anno, giusto? E se prima avevamo un obiettivo da 700.000 euro in più, prima, oggi non c'è più, è a zero, quindi diciamo che l'Amministrazione è avvantaggiata di 700.000 euro rispetto a prima?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. *LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO***

Ho capito che è cambiato, rispetto a prima è cambiato, non c'è più il parametro rispetto a prima del patto di stabilità....

**Rag. *BERNINI GABRIELLA***

.... i pagamenti per esempio del Titolo II, adesso non entrano più i pagamenti. Si inseriscono tutti gli impegni e tutti gli accertamenti, quindi è cambiata proprio la modalità di calcolo.

Mentre prima a fine anno bisognava fare le corse per i mandati, vedere a che punto eravamo, adesso non c'è più quello, perché si prendono proprio tutti gli impegni e tutti gli accertamenti, sia sul Titolo I che sul Titolo II, e a fine anno si vede, e devono essere quelli effettivi.

**Cons. *LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO***

Ok, a maggior ragione. Se prima partivamo da una penalità di 700.000 euro, quindi io, Comune, dovevo, oltre al pareggio, avere questi 100.000 euro in più di entrate, oggi questo obiettivo non ce l'ho più, per lo meno, non c'è più, quindi parto già da 700.000 euro di vantaggio rispetto a prima, perché se prima, oltre al pareggio di bilancio, entrate e uscite, dovevo stare attento a quello che spendevo, anzi, non potevo spendere, perché dovevo comunque pareggiare più 700.000 euro, oggi questo obiettivo non ce l'ho più. Con le previsioni di entrata e di uscita riesco a far quadrare i conti, in teoria. Quindi questo è già, rispetto a prima, migliorativo, molto migliorativo rispetto al patto di stabilità che c'era prima. Quindi questo è già un vantaggio.

L'altra cosa che volevo chiedere: oneri, 297.000 euro vengono utilizzati per spese correnti, ma le previsioni di entrata degli oneri erano?

**Rag. *BERNINI GABRIELLA***

Le previsioni definitive in entrata sono 500.000 euro in tutto, sono aumentate anche queste.

**Cons. *LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO***

Quindi abbiamo già delle entrate in più rispetto a quelle degli anni scorsi, quindi ci sono dei lavori in più, credo, in teoria. Questa già è cosa buona, nel senso che sembra che l'economia stia ripartendo leggermente, però qualcosina si sta muovendo rispetto agli anni passati. Sicuramente questo favorirà le casse dell'Amministrazione, questo è positivo, perché, comunque sia, fa ripartire un po' l'economia, fa ripartire anche le casse dei Comuni, e quindi anche i lavori dei Comuni.

Su questo punto, quindi, ben venga la ripresa economica, perché comunque significa dare più spazio al Comune di poter spendere.

L'altra cosa che volevo chiedere: ho visto più 70.000 euro, se non sbaglio, spese di segreteria.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. *LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO***

Di entrata. Ma la spesa rispetto a prima rimane uguale? Ok. Solo questo volevo chiedere.

**Sindaco *DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Legramanti. Consigliere Picenni.

**Cons. *PICENNI MARCO***

Per quanto riguarda l'aspetto del bilancio, io volevo dire questa cosa sul fatto che le piscine siano l'elemento che quasi esclusivamente zavorra il bilancio è un dato pacifico, ormai la discussione si protrae da parecchi anni, e quindi ne abbiamo discusso, e ormai tutti questa cosa l'hanno capita.

Quello che a me a questo punto preme è che non si investano più troppi sforzi nel litigare su chi ha torto e chi ha ragione, ma entrambe, o tutte le parti coinvolte si impegnino per trovare la soluzione definitiva a questo, che è effettivamente può essere bollato come problema per il bilancio, ma per il Comune, a cui però bisogna gioco forza trovare una soluzione, perché bisogna in qualche modo trovare una nuova destinazione ed utilizzare quello spazio per dare un servizio ai cittadini.

Quello che dicevo prima riguardo al fatto che dall'alto piovano sempre solo brutte notizie, lo rivediamo un po' anche negli interventi che sono stati fatti qui questa sera, ed in particolar modo mi riferisco alle spese sul referendum di ottobre, che poi qui si è parlato del referendum, però le spese elettorali quest'anno sono state parecchie, perché ci sono state più consultazioni per varie ragioni differenti, però questo è stato dettato a mio giudizio, però è anche un po' sotto gli occhi di tutti, di una scelta politica di non voler accorpate le consultazioni, una scelta strategica proprio nella consapevolezza che forse votare in pochi giorni tutte queste consultazioni elettorali avrebbero dato su alcuni di essi dei risultati diversi, e non parlo del dato amministrativo, che quello forse non sarebbe cambiato.

Detto questo, quello su cui mi voglio focalizzare è proprio questo aspetto, cioè che il Comune di Cologno al Serio è stato costretto anche in questa occasione a spendere ulteriori 16.000 euro per una scelta poco condivisibile dal Governo.

Altra cosa, la TASI, che il Revisore dei Conti ha giustamente sottolineato non verrà più fatta pagare ai cittadini, quindi nessuna entrata per l'Ente Comunale, però i dati che vanno a disciplinare un po' i modi di



restituzione di questo introito, che era uno di quelli fondamentali per il Comune, non sono ancora stati delineati, cioè il fatto di farsi belli nei confronti dell'elettorato togliendo una tassa è ovviamente una priorità che viene fatta in pochissimo tempo; quello invece di preoccuparsi che l'Ente Comunale, facente parte tra l'altro dello Stato, quindi quella stessa struttura che viene rappresentata dal Governo, quello è un problema secondario che può essere accantonato e risolto quando? Boh, non si sa.

Detto questo, entrando solo nel merito del bilancio solo per due punti su cui volevo dei chiarimenti, uno riguarda le sanzioni amministrative per le quali forse mi sono distratto un attimo io, non ho capito bene il motivo per il quale la previsione è diminuita di 30.000 euro.

Mentre per quanto riguarda la spesa per la Protezione Civile, se magari riusciste a associarmi la spesa di 1.100 euro, se è una spesa già sostenuta o se è una spesa nuova. Grazie.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Consigliere Pezzoli.

***Ass. PEZZOLI DANIELE***

Rispondo su un paio di cose. Per quanto riguarda le spese elettorali forse non ero stato chiaro io. E' vero che ci sono 16.900 euro di spese per il referendum, ma è anche vero che ce li rimborsano, quindi ci sono anche nelle entrate, è prevista una maggiore entrata per consultazioni elettorali per 16.900 euro, per cui al Comune nostro in realtà non costano nulla.

Per quanto riguarda la minore entrata di 30.000 euro, sono due le minori entrate riguardo alle sanzioni: una di meno 30.000 euro e l'altra di meno 10.000 euro. Sono stime dell'Ufficio di Polizia Locale, che aveva stimato per il bilancio di previsione un certo importo; facendo adesso questa revisione del bilancio di previsione, si è accorta che forse a quell'importo non ci arriverà, per cui ha rivisto le stime di entrata, diminuendo le sanzioni amministrative di 30.000 euro, e di 10.000 euro se non sbaglio quelle per il Codice della Strada o viceversa. Però è una stima dell'Ufficio di Polizia Locale.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

***Ass. PEZZOLI DANIELE***

No, questa è proprio una stima che ha rivisto il bilancio di previsione. Per quanto riguarda la Protezione Civile, questo non glielo so dire.

***Rag. BERNINI GABRIELLA***

..... delle donazioni, e quindi in entrata e poi in uscita.

**Ass. PEZZOLI DANIELE**

Ci sono alcune cose che arrivano, soprattutto di piccoli importi, che sono richieste che arrivano direttamente dagli uffici, per cui somme come questa di 1.000 euro.... Sapevo che c'era questo discorso dei contributi che stavano per arrivare alla Protezione Civile, non ricordavo che riguardassero questi 1.100 euro.

**Sindaco DRAGO CHIARA**

Ci sono altri interventi? Se posso, proprio un appunto rispetto all'intervento iniziale del Consigliere Facheris.

Diciamo che per quanto riguarda la questione dei mutui mi sembra corretto ripristinare un minimo di verità, perché, Consigliere Facheris, lei ha affermato che in passato i mutui sono stati fatti e sono stati estinti e pagati. Non è così. L'abbiamo visto proprio esaminando uno degli ultimi bilanci: l'Amministrazione che ci ha preceduti era arrivata ad avere un debito procapite poco superiore ai 210 euro per colognese; è uscita con un debito procapite di oltre 800 euro a colognese. Quindi i mutui sono stati pagati nel corso degli anni passati, ma purtroppo dallo scorso anno se ne è accesso uno di importo talmente rilevante da, addirittura, quadruplicare la cifra del debito procapite, che fino allo scorso anno gravava sulla testa di ogni colognese. Quindi la situazione che ci viene lasciata non è sicuramente rosea. E' chiaro che noi non ci guardiamo indietro, ma guardiamo avanti.

Rispetto anche al tema della perizia, non c'è stata una perizia prima, ma c'è stata una relazione fatta a livello parziale nel gennaio del 2014, che non è andata ad esaminare effettivamente quanto valesse quella struttura, quindi a noi sembra corretto adesso invece che si faccia questo genere di operazione, anche per capire effettivamente che cosa stiamo pagando.

Certo, fare interventi a spot, dando anche informazioni inesatte, soprattutto quando si è in minoranza, magari può risultare facile, e allo stesso tempo provocatorio, o forse può sembrare divertente dire "adesso provate voi a risolvere i problemi". Ci vorrebbe anche un po' più di responsabilità, soprattutto se chi parla fa parte di un Gruppo politico che li ha causati quei problemi. Io non sono felice di dovermi trovare a risolverli, penso che tutta la mia maggioranza non sia contenta della situazione che ha trovato, e non è relativa soltanto al centro natatorio, ma molti altri problemi che sono stati o trascurati, o gestiti in maniera molto superficiale, per non usare altri termini.

E' da quando siamo arrivati in Amministrazione che quotidianamente scopriamo cose nuove, in alcune situazioni anche disarmanti, però ci siamo rimboccati le maniche, è giusto che lo facciamo, e che lo facciamo con responsabilità; dall'altra ci piacerebbe avere una minoranza responsabile, che quanto meno rispetto a certe provocazioni si astenga dal farle.

Il patto di stabilità non c'è più, c'è un nuovo meccanismo di calcolo, sicuramente meno pesante per i Comuni, ma comunque vincolante, forse più duraturo e continuo rispetto l'anno che non fatto di rincorse che l'Ufficio Ragioneria e Tributi devono continuamente poi inseguire.

Certamente però quest'anno, almeno da quando siamo arrivati, ci siamo trovati anche con una serie di scadenze legate al bilancio davvero molto pressanti, per cui per esempio la prossima settimana ci sarà un ulteriore Consiglio Comunale, che dovrà approvare il DUP, che esamineremo in Giunta tra pochi giorni, rispettando la scadenza prevista a livello centrale, ma in Consiglio arriveremo una settimana dopo; come diceva prima la ragioniera Bernini, siamo stati costretti a fare le corse in questo momento. Per noi è stato forse l'elemento di maggiore difficoltà, anche credo per l'Assessore Pezzoli, che ha fatto un grande lavoro insieme con gli uffici, perché davvero noi stiamo facendo adesso operazioni che negli scorsi anni si facevano alla fine di settembre, o anche più in là, e quindi davvero la mole di lavoro che ci siamo trovati è estremamente elevata, richiede grande impegno, cercheremo ovviamente di fare del nostro meglio.

Non la vediamo né come una sfida, né come una ripicca, la vediamo come una responsabilità molto grande che abbiamo assunto, e che cercheremo ovviamente di portare a termine nel modo migliore.

Sul centro natatorio ha già risposto l'assessore rispetto a come intendiamo affrontare il problema, comunque vi informeremo costantemente di quanto verrà fatto, voi e la cittadinanza, in modo che tutti sappiamo i provvedimenti che vengono presi in tale senso. Grazie.

Ci sono altri interventi? Consigliere Ghidoni.

***Cons. GHIDONI CLAUDIO***

Volevo intervenire rispetto un po' a quanto aveva detto anche il Consigliere Facheris, collegandomi anche a quanto detto dal Sindaco adesso, da Chiara Drago. Sicuramente bisogna guardare avanti, nel senso che l'obiettivo è quello di cercare di risolvere i problemi e creare meno disagio possibile per la popolazione, fare in modo che questa situazione che è stata descritta, relativamente anche al centro natatorio, torni ad essere una risorsa. Il mio intervento voleva essere sicuramente non provocatorio, però, alla luce proprio di quanto detto, forse magari determinate battute, o comunque apprezzamenti, potrebbero essere anche evitati.

Guardiamoci avanti, però magari evitiamo, visto che determinate situazioni si sono create sicuramente... Sappiamo la storia, non sto qua a ripeterla, perché ormai penso che anche i presenti la conosceranno a memoria, dopo 250.000 articoli anche nel giornale di Treviglio e di altri giornali. Guardiamoci avanti, però magari stiamo un po' nel seminato ed evitiamo battute, visto che certe situazioni si sono create per i motivi che sappiamo.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Ghidoni. Ci sono altri interventi? Consigliere Facheris?

***Cons. FACHERIS LORENZO***

Per quanto riguarda il mutuo, io non è che ho detto delle cose non vere: i mutui sono stati estinti. Che adesso ce ne sia un altro, è un'altra cosa, e sappiamo che è della piscina.

Ma voi, dato che parlate tanto di responsabilità, pensate che noi le piscine le abbiamo fatte per fare succedere questo? Guardate che è una cosa che è capitata, ma non l'abbiamo voluta. Nessuno vorrebbe una cosa del genere!

Tutti possono pensare quello che vogliono, ma noi abbiamo fatto di tutto per poter dare le piscine a Cologno, ed abbiamo fatto quanto si doveva fare. E' inutile dare poi delle responsabilità. Sono successe delle cose, purtroppo, che ci sono sfuggite di mano. Poi sono restate ferme così tanto, perché comunque sono state anche fermate, perché sotto giudizio, e le piscine non si potevano toccare, quindi per un tot di tempo non si poteva neanche fare niente, perché erano ferme.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Mi perdoni, Consigliere Facheris, questo non è vero. Questo non è vero. Anche adesso c'è in corso un'indagine, ma il Comune non ha mai avuto nessun genere di blocco.

***Cons. FACHERIS LORENZO***

All'inizio erano ferme.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Mi dispiace, ma no.

***Cons. FACHERIS LORENZO***

Vabbè, comunque nessuno ha voluto questo. Che non si parli di responsabilità, perché noi non è che siamo venuti qua a fare le piscine per farle saltare per aria!

Adesso ci danno delle colpe che comunque chi fa le cose.... Se non avessi fatto niente, ok, ma si fanno delle cose e ci sono anche degli errori, e possono capitare anche delle cose, ma giustamente. Chi non fa niente, non gli succede niente!

Ne abbiamo fatte di cose, e non è mai successo niente! E' successa questa, e ci hanno messo in croce!

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. FACHERIS LORENZO**

Pensatela come volete, comunque.

**Sindaco DRAGO CHIARA**

Grazie Consigliere Facheris. Ci sono altri interventi? Dichiarazione di voto del Consigliere Legramanti.

**Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO**

Per chiudere, visto che stiamo approvando l'assestamento di bilancio, visto che il bilancio non è stato approvato dalla precedente Amministrazione, se non sbaglio, io non c'ero, quindi non l'ho approvato, quindi vi siete trovati anche voi in fretta e furia a dover fare l'assestamento, di solito viene fatto a fine novembre l'assestamento di bilancio. Sono stati anticipati notevolmente i tempi rispetto a quella che è la prassi solita dei bilanci comunali, e anche per questo motivo, come è stato spiegato prima, cambia completamente il modo di fare bilancio dei Comuni, un bilancio più vicino a quello aziendale. Forse è meglio, non lo so, lo vedremo in questi anni se sarà meglio o peggio.

Sta di fatto che i bilanci comunali, rispetto ai bilanci aziendali, avevano un po' di carenze o di complicazioni. Il bilancio aziendale privato era molto più snello, più semplice; quello comunale era un po' più complicato, con tantissime voci che creavano tantissimo lavoro ai dipendenti del Comune. Mi auguro che questo possa anche snellire un po' il lavoro dei dipendenti, perché sia si impegnava tantissimo per modificare i bilanci o per fare quadrare i bilanci. Per questo motivo il nostro Gruppo si asterrà, considerato che l'assestamento è abbastanza veloce. Grazie.

**Sindaco DRAGO CHIARA**

Grazie Consigliere Legramanti. Ci sono altri interventi, o possiamo passare alla votazione? Mettiamo in votazione il punto, e poi chiederò un'ulteriore votazione per l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Il bilancio è approvato con 3 astenuti.

Per l'immediata esecutività. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Ancora tre astenuti. E' approvato quindi il punto all'ordine del giorno.

Arriviamo un po' tardi, ma arriviamo ad un punto importante di questo Consiglio Comunale. Intanto ringrazio la ragioniera Bernini ed il Revisore dei Conti, ragioniere Zucchelli, per la loro presenza qui questa sera.

Arrivederci e grazie. Buona sera.

**OGGETTO N. 5 – L.R. 31/1980 - PIANO DIRITTO ALLO STUDIO  
- ANNO SCOLASTICO 2016-2017 – APPROVAZIONE.**

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Questo punto all'ordine del giorno, che è l'ultimo in discussione, è legato al Piano per il Diritto allo Studio del prossimo anno scolastico. Ci abbiamo molto tenuto a presentarlo e ad approvarlo prima dell'inizio dell'anno scolastico, in modo tale che la scuola e tutta la realtà che sta intorno al sistema scolastico educativo di Cologno possano partire da settembre, avendo la certezza di quelli che sono gli investimenti che l'Amministrazione intende fare su di loro.

Lascio la parola all'Assessore Maccarini, che relazionerà sul punto in oggetto.

***Ass. MACCARINI LARA EMANUELA***

Buona sera a tutti. Il Piano per il Diritto allo Studio viene presentato per la prima volta da questa Amministrazione. Il Piano per il Diritto allo Studio è e vuole diventare lo strumento di dialogo tra tutti quei soggetti che partecipano alla formazione dell'individuo a 360 gradi, genitore, scuola ed il Comune.

Noi vogliamo utilizzare il Piano per il Diritto allo Studio ovviamente nell'ambito di quello che ci è consentito, soprattutto per portare a termine quattro obiettivi che ci siamo proposti: la prevenzione attraverso lo strumento dello screening precoce; l'inclusione tramite tutti quegli strumenti che permettono di valorizzare le diversità e superare le disabilità; le valorizzazioni delle eccellenze, permettendo appunto agli studenti meritevoli di accedere a progetti formativi attestanti il loro livello di preparazione superiore; e infine la partecipazione attiva dei ragazzi alla gestione dell'Ente. Come? Istituiamo in questo Piano per il Diritto allo Studio il Consiglio Comunale dei Ragazzi, che ci sembra fondamentale per avere un dialogo tra Amministrazione e, appunto, i ragazzi. I nostri ragazzi saranno i cittadini del futuro, per cui, memori di questa cosa, ci teniamo molto ad istituire questo strumento.

Adesso passerò a delle cifre, e poi eventualmente mi chiederete.

Le scuole presenti sul territorio sono: la scuola dell'infanzia don Cirillo Pizio, un istituto comprensivo, scuola dell'infanzia Giovanni XXIII, scuola primaria Locatelli, e la secondaria di primo grado, che è la Bravi.

Qui abbiamo un po' i numeri, per cui mi soffermo, poi se riterrete chiedete. Per l'anno scolastico 2016-2017 alla scuola paritaria abbiamo 212 iscritti; istituto comprensivo di Cologno al Serio, scuola dell'infanzia, abbiamo 146 iscritti; alla scuola primaria Antonio Locatelli 582 iscritti; alla scuola secondaria, alla media, abbiamo 290 iscritti per l'anno 2016-2017.

Per quanto riguarda la scuola paritaria don Cirillo Pizio, il totale dei fondi che ci vengono richiesti è pari a 20.390,72 euro, che sono relativi fondamentalmente a tutta una serie di laboratori che vengono proposti. Il fondo stanziato è di 16.100 euro.

Volevo far presente che troverete nel dettaglio il progetto dello screening precoce. Questo progetto è un progetto che sarà comune anche alla scuola dell'infanzia statale, e anche alla primaria, per cui abbiamo questo progetto comune, che è importantissimo.

Per quanto riguarda l'istituto comprensivo, abbiamo delle spese che sono inerenti a tutto l'istituto comprensivo; troviamo l'area del funzionamento che sono le spese proprio inerenti al funzionamento della segreteria. Queste spese poi le troveremo comunque anche per ogni ordine di scuola presente, per cui si tratta proprio del funzionamento della segreteria, assistenza tecnica. Ci sono queste specifiche per la segreteria, ma le troveremo comunque anche in tutte le altre scuole, 7.870 euro. Poi abbiamo l'area investimenti, lo sportello psicologico, lo screening precoce, che abbiamo detto che è comune infanzia, primaria e alla paritaria, ed il progetto psicopedagogico per l'infanzia e la primaria, 9.800 euro. Il fondo spese per istituto comprensivo è pari a 17.670 euro.

Passiamo poi alle spese afferenti alla scuola dell'infanzia. Abbiamo sempre le spese di funzionamento di cui parlavamo prima, che sono proprio relative alla materna, pari a 6.742 euro; e poi abbiamo gli investimenti, che sono appunto i sussidi agli alunni diversamente abili, laboratori di animazione teatrale e laboratorio psicomotricità relazionali, 4.360 euro. Per un totale spesa della scuola dell'infanzia statale di 11.102 euro.

Per quanto riguarda la scuola primaria, per il funzionamento sono 13.190 euro. Abbiamo un investimento, che è il progetto multimediale pluriennale, che si deve finire di fornire - perché credo che abbiano già iniziato - le LIM che sono le lavagne multimediali, per cui tutte le classi delle scuole elementari verranno dotate della lavagna luminosa.

Per quanto riguarda l'offerta formativa, ci sono una serie di progetti che ci sono stati proposti dalle scuole, verranno fatti per fascia, così ho verificato, e si tratta soprattutto o di progetti musicali, o di laboratori teatrali. A ciascuna fascia è stata richiesta la stessa cifra, 1.780..... Scusate, progetto multimediale 8.000 euro, per cui 13.190 per il funzionamento, il multimediale 8.000 euro, e l'offerta formativa, che sono questi progetti che vengono fatti all'interno della scuola primaria, 8.900 euro, per un totale di 30.090 euro.

La scuola secondaria di primo grado, per l'area di funzionamento 9.100 euro; l'offerta formativa abbiamo progetto di educazione fisica, progetto Easy Band. La Easy Band viene effettuata per le seconde e le terze; il laboratorio di propedeutica strumentale per le prime, ed è preparatorio per accedere poi alla Easy Band. Progetto potenziamento delle lingue straniere, che è un progetto

che viene fatto nei confronti delle “eccellenze”, per incentivare proprio quei ragazzi bravi, e permettergli di raggiungere un livello di formazione maggiore. Progetto di inclusione 1.400, per un totale di 8.285 euro. Totale spesa della secondaria 17.385 euro. Si tratta quindi della scuola secondaria, per cui stiamo parlando della media.

Abbiamo sul nostro territorio anche una sezione primavera per i bimbi dai 24 ai 36 mesi. Per la sezione primavera il totale dei fondi che trasferiremo sarà pari a circa 76.325,032. Preciso che la spesa a carico del Comune sarà pari a 46.325 euro, comprensive delle spese di funzionamento 1.400, per acquisto materiale igienico sanitario 1.200, quindi 46.325; 30.000 sono le spese invece che si prevede di incamerare, e sono relative proprio alle rette che vengono pagate dalle famiglie per la sezione primavera.

Abbiamo poi gli interventi a favore degli alunni portatori di handicap, che sono sostanzialmente gli assistenti educatori. Per queste richieste preciso è la neuropsichiatria che stabilisce circa il monte ore che deve essere assegnato a questi ragazzi, quindi ci sono dei professionisti che lo stabiliscono, non vengono stabiliti così.

Il fabbisogno che è stato stimato, che è stato richiesto, sono: per la statale 67 ore; per la paritaria 70 ore; scuola primaria statale 220; 15 per la primaria statale di Urganò, perché i bambini che sono residenti nel nostro territorio, comunque che frequentano scuole non in loco hanno diritto ad avere il pagamento dell'assistente educatore.

Per quanto riguarda la secondaria di primo grado 162 ore, e di primo grado di Calcinate 8 ore. Poi ci sono le ore di programmazione, che sono 19.

Il totale delle ore che ci sono richieste settimanale è 561 ore.

Per quanto riguarda l'infanzia, la statale, la primaria, la statale di Cologno, di Urganò, e la scuola media, compresa quella di Calcinate, abbiamo una spesa totale pari a 395.976,66 euro. Questa è la spesa prevista per gli assistenti educatori.

Per quanto riguarda la secondaria di secondo grado voglio fare una precisazione. Per il superiore sono indicate nel prospetto 70 ore, ma la giurisprudenza ha definitivamente stabilito che le ore relative all'assistente educatore per la superiore sono a carico della Provincia, tant'è che abbiamo citato in giudizio la Provincia, unitamente ovviamente ad altri Comuni che hanno rilevato questo problema, per ottenere il risarcimento di tutte le somme che noi abbiamo speso nel decennio 2002-2012. Oltretutto la Provincia, anche adesso, nonostante la giurisprudenza abbia definitivamente stabilito che ci devono questi soldi, non ce li rimborsa tutti, per cui anche la parte che non ci viene rimborsata entra appunto nelle spese del Comune, ma citiamo comunque in continuazione la Provincia in giudizio per avere il risarcimento di questi soldi. Ammontano a 49.520,63.



Abbiamo poi le spese per il coordinamento e l'assistenza per la mensa. Noi facciamo capo a tre cooperative che sono accreditate, i genitori le possono scegliere. Il costo orario è di 17,50 più IVA, e 18 euro all'ora per il coordinamento.

La spesa complessiva è pari a 454.559,84, comprensiva anche di quello che la Provincia in teoria dovrebbe darci.

L'assistenza disabili nell'ambito del CRE per il 2017 abbiamo previsto circa 10.000 euro.

Trasporto scolastico. Al 30.06.2016 abbiamo iscritto 126 alunni. Il trasporto scolastico costa 89.185,54, IVA compresa. Le entrate previste per l'anno scolastico 2016-2017 è di circa 35.000 euro.

Abbiamo anche tre alunni disabili, che vengono portati presso la scuola superiore a Bergamo; il servizio verrà garantito tramite privato sociale del territorio, in collaborazione con l'Associazione Alveare, e si ipotizza per esso una spesa di circa 13.000 euro, che dovrebbe esserci rimborsata al 100% da parte della Provincia.

Dote scuola. Sono state presentate 105 domande. Il valore del buon concesso verrà caricato direttamente sulla tessera sanitaria dell'utente, e potrà utilizzarla presso dei negozi convenzionati. Non conosciamo ancora di preciso l'entità dei buoni della dote scuola.

Servizio di refezione scolastica. Il costo unitario del pasto, comprensivo di IVA, è 4,65 a pasto. L'utenza - a parte i casi sociali - paga 4,50, quindi l'utente 4,50, ed il restante è a carico del Comune. Il totale della spesa è pari a 30.000 circa. 16.000 sono i pasti che vengono pagati per le insegnanti che devono fare l'assistenza mensa, mentre 14.000 per l'integrazione di quello 0,15 che non viene pagato dall'utenza a compensazione del costo complessivo del buono.

Abbiamo sul territorio il servizio pre e post scuola: si garantisce l'entrata anticipata dei ragazzi mediante l'utilizzo di assistenti educatori, ed i ragazzi possono permanere a scuola anche dopo il termine effettivo delle lezioni fino alle 18. Per il pre-scuola al 30.06.2016 abbiamo 15 bambini, mentre per il post scuola il totale degli iscritti al 30.06.2016 sono 31; qualcuno si ferma fino alle 14,15, qualcuno arriva fino alle 18, insomma, ci sono delle fasce orarie che vengono variate. Il costo presunto per l'anno scolastico 2016, comprensivo di IVA, è di 18.273,94, e l'entrata prevista, quindi la quota che viene pagata dalle famiglie per questo tipo di servizio, è prevista per euro 10.240.

Abbiamo anche gli interventi extra scuola, che sono degli interventi educativi diversi, che vengono fatti non all'interno dell'attività didattica, ma sono appunto interventi extra.

Per un laboratorio di canto, sono stati stanziati 1.000 euro, ed il laboratorio è relativo a nozioni di canto, impostazione voce. L'istituzione,

come ho detto prima, del Consiglio Comunale dei Ragazzi, per cui sono stati stanziati 500 euro.

Attiveremo nel corso dell'anno con apposito protocollo una collaborazione con l'associazione "Con le forbici in tasca" per il servizio di supporto doposcuola per una cifra di 3.000 euro.

Per quanto riguarda gli altri interventi, in biblioteca è prevista un intervento di educazione alla lettura a cura della bibliotecaria, e sono previsti 1.000 euro. Poi abbiamo un intervento per il contenimento delle rette degli alunni che frequentano la scuola paritaria don Cirillo Pizio, ed abbiamo previsto per ora una somma di circa 80.000 euro. Sarà cura, con atti successivi, fare una convenzione pluriennale, proprio per il contenimento della retta degli alunni che frequentano la scuola paritaria.

Verranno poi realizzati dei progetti con le agenzie educative che abbiamo sul territorio, scuola dell'infanzia, istituto comprensivo, ed altre agenzie per la realizzazione di progetti socio occupazionali, che favoriscano la partecipazione soprattutto degli utenti disabili, magari presenti sul territorio.

Per le borse di studio sono stati stanziati 1.000 euro; qualora però le risorse di bilancio ce lo dovessero consentire, ci piacerebbe incrementare questo fondo delle borse di studio.

Abbiamo indicato appunto i criteri dell'assegnazione di queste borse di studio, per cui per quanto riguarda la secondaria di secondo grado avere la minima dell'otto, tenere conto del valore ISEE, mentre per quanto riguarda la scuola elementare nell'esame di licenza avere un voto pari a 10, e tener conto del valore ISEE del nucleo familiare.

Questo è il nostro Piano per il Diritto allo Studio.

Mi sembra doveroso, per quanto è stato fatto e per quanto noi vogliamo assolutamente fare, ringraziare i rappresentanti delle scuole, i docenti, il dirigente, la coordinatrice della paritaria, il Consiglio di Istituto, il Comitato Genitori, e l'Amministrazione per la volontà di sostenere e promuovere la scuola e la formazione dei cittadini di domani.

#### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Assessore Maccarini. E' aperta la discussione sul punto in oggetto. Ci sono interventi? Consigliere Picenni.

#### ***Cons. PICENNI MARCO***

Il Piano per il Diritto allo Studio è un documento che anche in passato ha sortito sempre dei buoni effetti, è sempre stato redatto molto diligentemente, con molta attenzione alle esigenze dei soggetti interessati, e anche quest'anno credo che si vada un po' nella stessa direzione, non credo vi siate discostati molto dalle cifre del passato.

L'unica cosa che volevo un attimino chiarire era il fatto dell'azione giudiziaria nei confronti della Provincia per il recupero della quota dell'assistenza disabili, che mi sembra fosse un'azione già intrapresa in passato in corso di svolgimento, non iniziata da poco, e so che già tanti Comuni hanno vinto, quindi immagino che sia una formalità raggiungere l'esito vittorioso.

Una delle prime slide mi sembra che facesse riferimento alle richieste di finanziamento per i progetti, e ho visto che c'era un discostamento tra il richiesto e lo stanziato di 4.000-5.000 euro. In quel caso pensate di andare a copertura in qualche modo, oppure come suddividere?

***Ass. MACCARINI LARA EMANUELA***

Quest'anno, rispetto al Piano per il Diritto allo Studio dell'anno precedente la somma è stata leggermente aumentata. Non pensiamo di andare a compensare, ci auspichiamo di poter comunque in futuro avere dei fondi per coprire tutte le loro richieste, quindi credo che loro o calibreranno i progetti che faranno, oppure non so se avranno delle risorse loro.

Noi abbiamo aumentato per quello che abbiamo potuto. Ci auspichiamo di poter fare sempre di più.

***Cons. PICENNI MARCO***

Bene l'iniziativa del Consiglio Comunale dei Ragazzi, che mi sembra una bella idea a) per responsabilizzare i ragazzi che decideranno di intraprendere questa avventura, b) cominciare a formare una classe politica dirigente del futuro, che non guasta mai.

Solo che ho notato che gli importi sono un po' bassi, sia per quanto riguarda quelli stanziati per il Consiglio Comunale che per l'attività extra curriculare del canto, e anche per le borse di studio. Capisco che le esigenze di bilancio non vi diano la possibilità di rimpinguare più di tanto, però se in futuro ci fosse la possibilità di finanziare questi tipi di attività, che danno sempre un'alternativa ai ragazzi rispetto all'attività sportiva, che è sempre utile, però dare più alternative, far prendere coscienza a queste associazioni, che sono assistite, sono ben viste dall'Amministrazione è sempre buona cosa. Grazie.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Picenni. Ci sono altri interventi? Se posso dire due cose, vorrei ringraziare anch'io, anche per affetto personale nei confronti della scuola, che lascio, nella quale ho insegnato fino a poco più di un mese fa. In effetti i progetti presentati dall'istituto comprensivo, ma anche dalla scuola paritaria, sono progetti di grande valore, sui quali l'Amministrazione intende puntare molto.

La cosa che ci sta particolarmente a cuore, che anche l'Assessore Maccarini ha detto bene, è proprio quella di creare una forte interazione, una forte collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e gli istituti del territorio, sia attraverso una specifica Commissione, che non sarà più come in passato solo per il diritto allo studio, ma proprio dedicata alla scuola e all'educazione, quindi vedrà presenti le varie realtà associative, anche del territorio, che si occupano di ragazzi, di educazione, proprio per mettere in sinergia le tante forze che il paese ha.

Ci sono certamente delle voci interessanti. La chiusura del progetto multimediale all'istituto comprensivo; quest'anno l'istituto comprensivo ha potuto anche beneficiare di due importanti contributi europei, attraverso i cosiddetti fondi PON, trasferimenti FESR del Fondo Europeo: uno per potenziare la rete internet, e l'altro per arrivare quasi al completamento della dotazione tecnologica.

Andrà certamente poi fatto - ne discutevamo anche con il dirigente scolastico - un intervento che vada ad uniformare tutto quanto finora è stato messo in rete, perché ci sono davvero tante realtà che interagiscono spesso in maniera un po' conflittuale.

Il tema anche dell'eccellenza delle certificazioni linguistiche di cui parlava l'Assessore è stato effettivamente richiesto dalla scuola secondaria quest'anno, proprio nell'ottica di investire, sì, sui ragazzi che hanno difficoltà, ma anche sui ragazzi che hanno delle buone potenzialità, e quindi questo potenziamento del progetto linguistico li porterà a poter sostenere gli esami per le certificazioni al termine della scuola secondaria di primo grado.

Un'altro tema di cui parlava l'Assessore è il tema dell'assistenza educativa. E' una voce di bilancio, avete visto, molto molto rilevante per il Comune, non solo per il Comune di Cologno al Serio, ed è effettivamente una delle grandi questioni aperte che nei prossimi anni ci troveremo a dover affrontare, non soltanto noi, ma tutti i Comuni, in particolare - ne parlavamo proprio anche recentemente in una Conferenza dei Sindaci dell'Ambito 14 - è un po' un tema comune a questa zona della nostra Provincia, e quindi bisognerà fare, anche con la riforma della legge regionale sui servizi socio sanitari, un intervento complessivo a livello proprio di piano di zona, per riuscire da una parte a contenere costi, che sono in aumento anno dopo anno, per l'aumento delle certificazioni, ma anche delle difficoltà, appunto, che molti ragazzi incontrano nel loro percorso scolastico; dall'altra per rendere più efficace questo intervento, e quindi dovrà essere fatto proprio un piano individualizzato, seguito dalla neuropsichiatria. Questo è un po' l'elemento di maggiore preoccupazione rispetto all'investimento economico.

Per il resto siamo molto contenti e molto orgogliosi anche degli stanziamenti per il Consiglio Comunale dei Ragazzi. E' vero che sono solo 500 euro, è una cifra simbolica di partenza per acquistare un po' di materiale,

come potrebbe essere la fascia per il Sindaco dei Ragazzi; le spese però non dovrebbero essere altissime, perché il progetto verrà fatto interamente coinvolgendo la scuola, quindi con le risorse interne, e anche attraverso l'Amministrazione, che ovviamente si interfacerà con i ragazzi, proprio per spiegare cos'è un Consiglio Comunale, e come funziona. Quindi diciamo che si è ragionato un po' con uno stanziamento così limitato, un po' in economia, perché le risorse effettivamente sono risorse interne che hanno messo a disposizione la professionalità per fare questo genere di intervento nell'ambito del percorso di cittadinanza e costituzione, che già i ragazzi fanno, sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado.

Questo era un po' per chiudere sul tema del Piano per il Diritto allo Studio, che è sempre un elemento molto, molto importante e positivo, è una delle poche occasioni in cui si parla di scuola effettivamente anche in Consiglio Comunale, quindi è un elemento molto, molto importante.

Ci sono altri interventi? Consigliere Ghidoni.

***Cons. GHIDONI CLAUDIO***

Il mio è un intervento più a livello personale come Consigliere che di Gruppo politico. Non entro nel merito degli importi che sono stati elencati, anche perché non voglio tediare, ma soprattutto non entro nel merito delle cifre, che sono sicuramente adeguate a quelli che sono i progetti delle scuole, però sicuramente volevo fare degli apprezzamenti rispetto a quelli che sono alcuni punti cardine, alcuni punti qualificanti rispetto a questo Piano per il Diritto allo Studio, per esempio il fatto che ci sia una collaborazione fattiva tra le agenzie educative e le associazioni, cioè mettere in sinergia comunque gli educatori, le agenzie educative del territorio, anziché magari lasciare un po' se stesse, che possono andare un po' in conflitto, comunque non parlarsi tra di loro, quindi magari fare in modo che ci sia dialogo, quindi anche su dei progetti comuni, e quindi dare alla fine un buon risultato rispetto a quella che può essere l'offerta educativa, mi sembra sicuramente positivo, mi sembra una caratteristica positiva.

Sicuramente anche il Consiglio Comunale dei Ragazzi, che tra l'altro è un progetto che nei programmi elettorali abbiamo sempre messo, può essere un buon metodo per responsabilizzare e far conoscere la realtà amministrativa ai ragazzi, ai giovani, che purtroppo molte volte, per tutta una serie di circostanze, hanno magari scarse conoscenze e senso civico, magari non conoscono anche le Istituzioni come funzionano, quali sono le responsabilità di un'Amministrazione, e quindi è bene, attraverso delle formule che poi verranno viste, una realizzazione di questo progetto che avverrà, poi la cifra investita non è molta, però mi sembra che simbolicamente sia importante incominciare, e poi vedremo un po' quali sono i risultati, e sicuramente è un

avvio positivo, e viene già fatto tra l'altro anche in molti paesi, ha dei riscontri da un punto di vista educativo e formativo importanti.

Altra cosa sul discorso delle eccellenze scolastiche, perché molte volte si va, giustamente, ad aiutare gli alunni che hanno delle problematiche, o comunque, come si diceva una volta, che rimangono indietro, e quindi devono essere un po' aiutati, però è anche importante dare delle risorse ed impegnarsi verso quelli che sono dei studenti che per le loro capacità, perché sono bravi, perché possono dare veramente qualcosa in più, meritano particolare attenzione.

Ricordo un po' ai miei tempi, non ho 80 anni, però ne ho 37, quindi quando andavo alle scuole io, elementari o medie, queste cose non c'erano, nel senso che chi era più bravo, o comunque aveva particolari capacità, magari nelle lingue straniere, però non c'erano dei progetti o delle possibilità per potenziare queste caratteristiche. Invece vedo che ci sono dei progetti in tal senso, e magari degli alunni che potranno fare l'università anche più velocemente, che sono particolarmente meritevoli, diventeranno i futuri scienziati, o classe dirigente, ma buona, nel senso con delle grandi capacità, lo vedo come positivo, quindi do un'opinione positiva a questo.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Ghidoni. Ci sono altri interventi? Prego.

***Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO***

Sostanzialmente per dire che il nostro Gruppo voterà a favore, anche in considerazione del fatto che, rispetto agli anni passati, non è che si scosti molto il Piano per il Diritto allo Studio, quindi non possiamo che essere favorevoli.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Dato che si parla di scuola, nell'atrio del Comune avrete visto - chi non l'ha visto è invitato a visitarlo - che ospitiamo fino a settembre la mostra realizzata dai ragazzi dell'istituto comprensivo, scuola secondaria di primo grado di Cologno, realizzata durante il progetto di potenziamento, ed è una mostra dedicata al territorio di Cologno, la riscoperta del nostro territorio, sia dal punto di vista storico che naturalistico. Quindi se vi capita di passare in Comune, nell'atrio al primo piano trovate anche questo bell'elemento di relazione con l'istituto comprensivo.

Metterei quindi ai voti la proposta. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? La proposta è approvata.

Il Consiglio termina qui.

Come vi dicevo prima, la prossima settimana ce ne sarà un altro; non siamo riusciti purtroppo questa sera a portare il DUP, come vi dicevo prima,

sarà oggetto di discussione probabilmente - ma arriverà la convocazione, quindi potremmo confermarlo solo allora - presumibilmente sabato 6 agosto, la mattina, per cui quella dovrebbe essere la data. Mi spiace, ma non c'erano altri momenti.

Vi ringrazio per la partecipazione, spero che sia sempre numerosa, e vi auguro buona notte. Arrivederci.